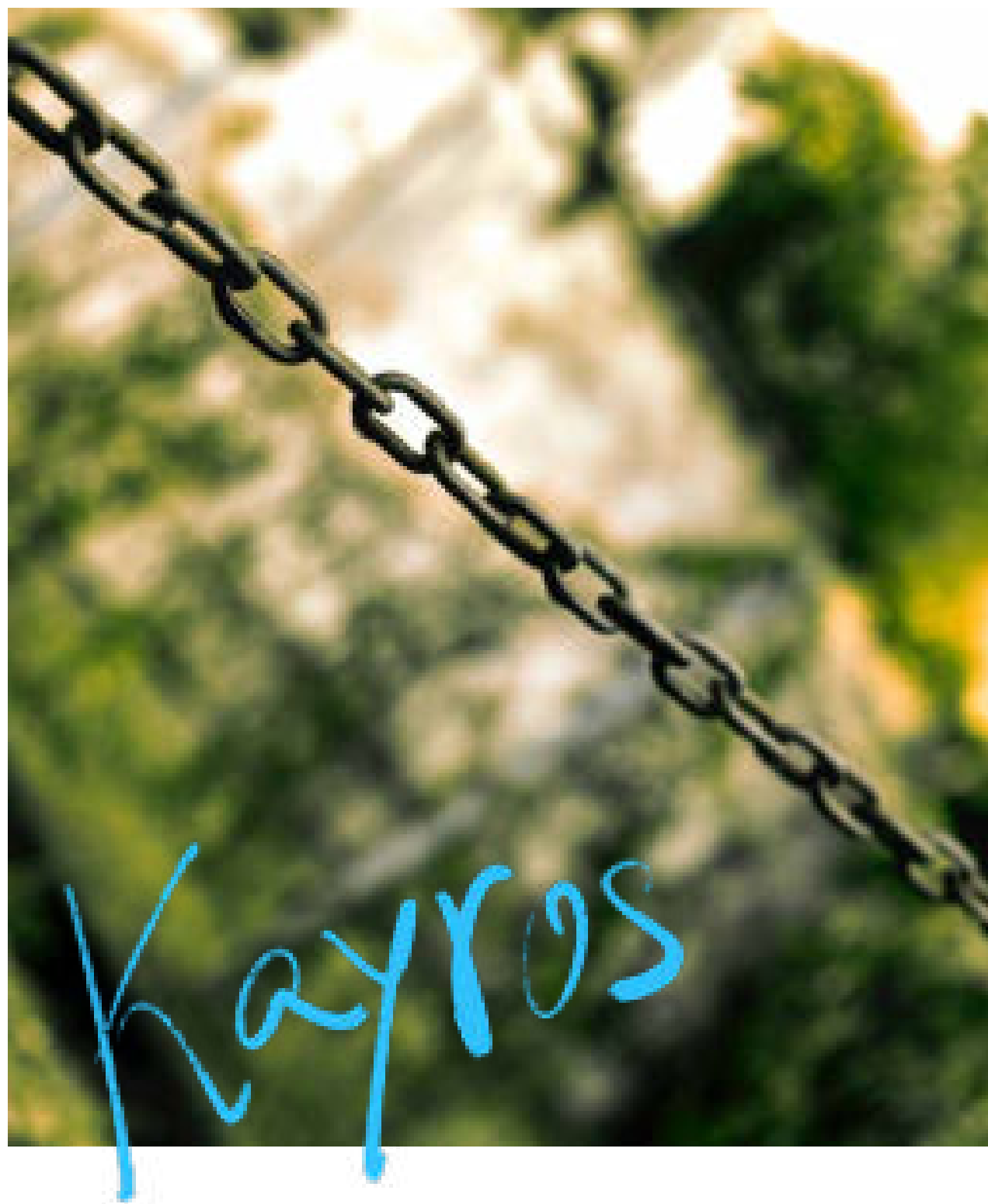


KAYROS



**BILANCIO
SOCIALE**

2022



“La forza di una catena dipende dalla cura che viene data agli anelli più deboli”

Papa Francesco



1. Bilancio Sociale

- 1.1 Introduzione
- 1.2 Finalità e principi di redazione del bilancio sociale
- 1.3 Metodologia e competenza del periodo
- 1.4 Destinatari
- 1.5 Modalità di comunicazione
- 1.6 Riferimenti normativi

2. Identità e informazioni generali sull'ente

- 2.1 Informazioni generali
- 2.2 Aree territoriali di operatività
- 2.3 La storia
- 2.4 Oggetto Sociale
- 2.5 Vision
- 2.6 Mission
- 2.7 Valori
- 2.8 I numeri di oggi

3. Struttura, Governo e Amministrazione

- 3.1 Struttura Governativa
- 3.2 Consistenza e composizione della base sociale
- 3.3 Consiglio direttivo e Organo di Controllo
- 3.4 Relazione sulla vita associativa
- 3.5 Principali Stakeholders

4. Persone che operano a Kayros

- 4.1 Personale retribuito
- 4.2 I volontari
- 4.3 I tirocinanti
- 4.4 Il contributo della formazione, supervisione e incontri di rete

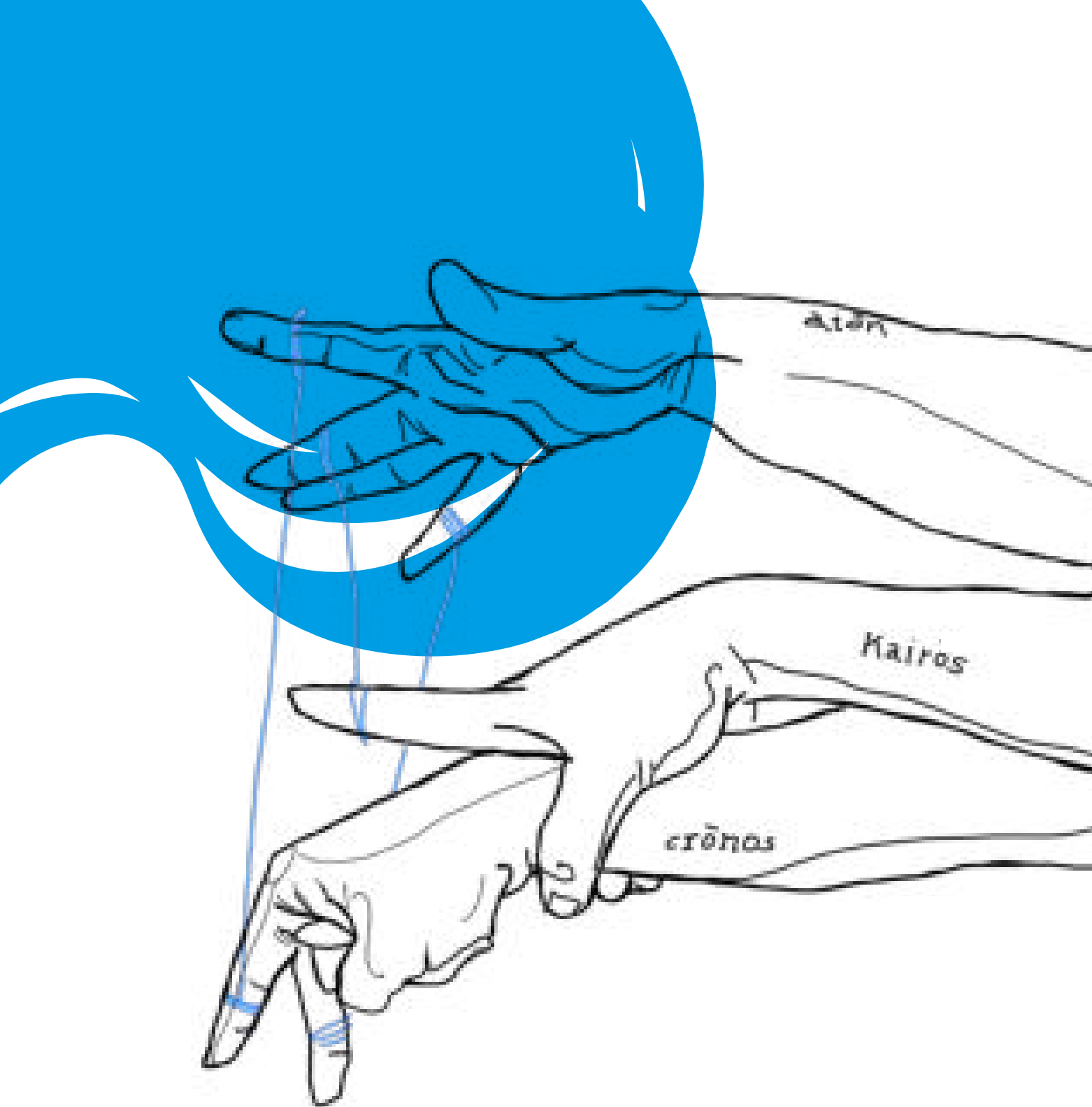
5. Obiettivi e Attività

- 5.1 Obiettivi
- 5.2 Servizi Principali
- 5.3 Le proposte laboratoriali, culturali e sportive
- 5.4 Progetto sperimentale San Siro
- 5.5 Formazione obbligatoria, sicurezza e privacy
- 5.6 Sostenibilità
- 5.7 Metodologia e Verifica della qualità del servizio socio educativo
- 5.8 Comunicazione
- 5.9 Verifiche e correttivi

6. Situazione economico-finanziaria

7. Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo

8. Prospettive future



NELLA FRAGILITÀ LA FORZA PER RIPARTIRE

Per Kayros ai giovani servono testimoni credibili, che abbiano il coraggio di investire su di loro.

Un altro anno è trascorso, un anno vissuto intensamente, ricco di sorprese, carico di fatiche, popolato di novità, gonfio di attese e ricolmo di speranze... Insomma un anno pieno di vita! Ed è una vita che sempre ci supera, deborda rispetto ai nostri schemi, previsioni, misure. Come testimonia la vita dei ragazzi delle nostre comunità.

Ragazzi fragili, pieni di limiti, cadute ed errori e al contempo capaci di ammirare pieni di stupore la bellezza di una sala affrescata nel Palazzo del Quirinale. O rispettosi, provocanti, attentissimi e pienamente coinvolti nel dialogo con il Ministro della Giustizia, come è accaduto nel viaggio che a Settembre abbiamo fatto a Roma. Ragazzi diventati grandi, come Lamine che vede una palazzina di due piani andare a fuoco, si ferma, salva quattro persone (e un cagnolino) e, senza neppure fermarsi per ricevere i ringraziamenti di chi era stato salvato, corre a lavorare con il timore di arrivare in ritardo. O ragazzi come Massimiliano, che alla cena di Natale davanti a tutta la comunità, i volontari, gli amici di Kayros, annuncia con orgoglio, tra il tripudio di tutti i presenti: "A maggio mi sposo!".

Eppure questi sono gli stessi ragazzi "cattivi" che un tempo hanno sbagliato, commesso reati, hanno dato filo da torcere ai genitori, agli insegnanti, alle forze dell'ordine, agli educatori.

Cosa è cambiato in loro, e cosa serve per cambiare?

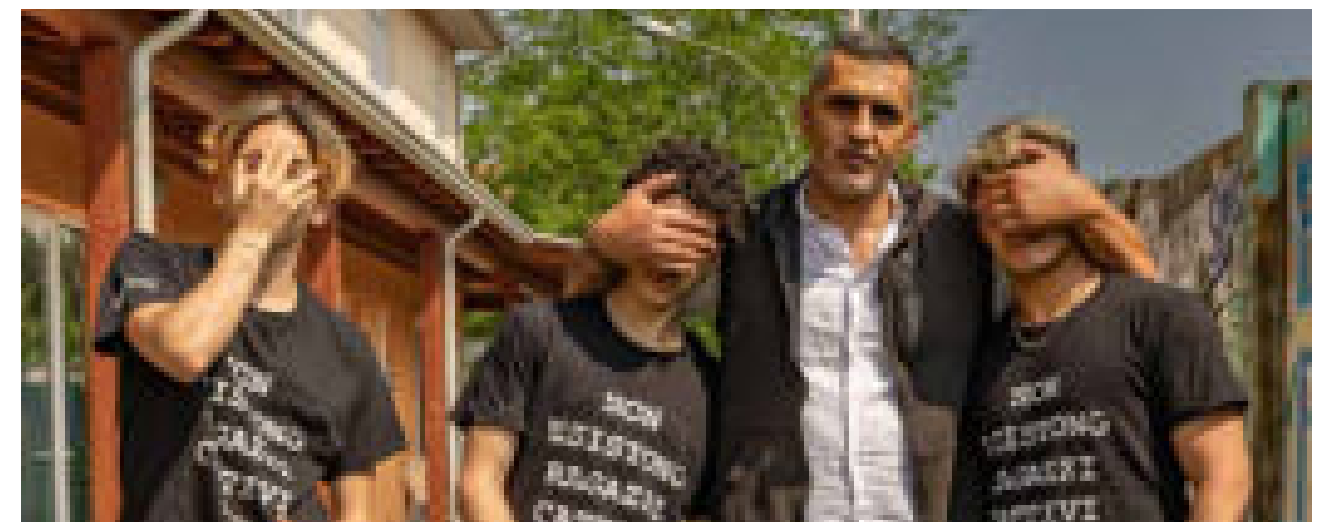
In comunità ci interroghiamo continuamente su queste domande che non riguardano in primo luogo i ragazzi ma noi, noi adulti che abbiamo

il compito e la responsabilità di comunicare, di testimoniare cosa arde nella nostra vita e la rende capace di essere vissuta con verità, con passione, gusto e desiderio di bene per noi e per gli altri, certa del suo destino di felicità nonostante le avversità che l'attraversano e sgombra da tutti quei falsi idoli che nel tempo ci rendono solamente ribelli o tristi e cinici.

Due mi sembrano i fondamenti su cui un giovane può appoggiarsi per rinascere, ripartire dopo una caduta: una paternità riconosciuta e il perdono.

Ricordo un episodio che mi ha illuminato. Un ragazzo ospite della nostra comunità un giorno mi disse: "Sai don Claudio, io ho avuto due genitori ma non ho mai avuto un padre e una madre". Queste parole sono rimaste scolpite nel mio cuore, perché nella loro crudezza dicono che l'esperienza della paternità comporta non trasmettere semplicemente parole, convenzioni, regole, ma proporre la tua vita, anche con i tuoi limiti, i tuoi errori, le tue fragilità. La vera generatività si costruisce nella disponibilità a lasciarsi costantemente generare.

Molti trapper - e a Kayros ne sono passati, in questi anni - usano spesso nelle loro canzoni la parola real: i giovani, e non solo loro, hanno bisogno di incontrare persone autentiche, vere. Diventare padre vuol dire accettare di lasciarsi plasmare dalla realtà ed essere disponibili a "esporsi", ad abbandonare la propria comfort zone per inoltrarsi a volte in territori inesplorati. Solo vivendo pienamente e intensamente la realtà è possibile affrontare nella loro vera dimensione i problemi che la vita propone. Pensare invece che sia suffi-



ciente applicare uno “schema educativo” significa condannarsi all’irrelevanza.

Siamo immersi in una cultura prestazionale sempre più esigente, che detta i suoi paradigmi nella scuola, nello sport, nel mondo del lavoro, nei rapporti interpersonali, ma dentro questi paradigmi i giovani si sentono sempre più stretti. Per questo reagiscono, e mandano segnali chiari di disagio e di rifiuto. Ai tempi del Sessantotto e anche più tardi esisteva la contestazione dell’adulto, oggi esiste piuttosto l’irrelevanza dell’adulto: l’adulto, più che venire contestato, non viene neppure guardato, non suscita alcun tipo di interesse.

Due aspetti sono necessari per vivere un’autentica paternità: essere testimoni credibili - capaci di proporre un’ipotesi di vita con la quale i giovani si possano misurare e che si costruisce in un confronto continuo con loro - e accettare il rischio della libertà, che implica il fatto che li stimiamo, li riteniamo capaci di decidere qual è il bene che desiderano per sé. Sta nella disponibilità ad assumersi questo rischio educativo il vero significato della parola autorità, nel significato latino di “ciò che fa crescere”. Per questo l’esperienza non è compito e responsabilità solo dei padri nei confronti dei figli, ma più estesamente degli adulti nei confronti dei giovani.

Servono perciò adulti liberi protesi ad offrire un’ipotesi di vita che possa reggere il confronto con la realtà, e consapevoli che non ci può essere per i “figli” una felicità che non sia scelta da loro. L’altra parola fondamentale è “perdono”, una delle più impopolari in circolazione nell’epoca che stiamo vivendo.

Perché perdonare? Vale la pena farlo? Cosa ci si guadagna?

Il perdono rimanda a qualcosa di “sovraumano”, che sembra appartenere a un altro mondo, eppure passa attraverso circostanze pienamente umane. È una possibilità, un’occasione, un kayròs diremmo noi che su questo termine abbiamo investito l’esperienza educativa che andiamo facendo da oltre vent’anni. Quando un ragazzo sbaglia, quando commette un reato, il tutto si consuma in un tempo determinato, un kronos, e il rischio è che la sua esistenza resti inchiodata a quel momento, che il giudizio su di lui rimanga schiacciato su quell’errore, e finisca per considerarsi una persona sbagliata, sostanzialmente un fallito. Il perdono può trasformare il kronos in un kayròs, in una possibilità di cambiamento, un’occasione di ripartenza, diventando così la cifra decisiva di una dinamica che è insieme individuale e collettiva.

Il perdono non ammette la dimenticanza, l’oblio, richiede invece di guardare in faccia l’errore commesso, di prenderne coscienza, di essere disposti a pagarne le conseguenze e insieme di considerarlo una tappa di un cammino che può diventare l’inizio di un’esistenza di segno diverso. Il perdono nasce dentro una logica rivoluzionaria, la logica del dono, così diversa da quella sostanzialmente utilitaristica nella quale siamo immersi fino al collo. È l’unico antidoto alla irrevocabilità dell’azione, al sentirsi inchiodati in maniera irreparabile al proprio errore. Quando un giovane mi dice “io non potrò mai cambiare perché sono nato in una certa famiglia, sono cresciuto in un certo



“Con queste certezze, dentro il cammino faticoso ed entusiasmante di ogni giorno, la nostra comunità diventa il segno, piccolo ma potente, che Dio si mette al fianco di ciascuno perché da soli non si cresce e non si cambia”.

contesto, in un certo quartiere”, io gli rispondo che quei dati di realtà - pur importanti - non riescono tuttavia a negare la possibilità di un cambiamento. E allora conta il sentirsi stimati, considerati anzitutto come persone prima che come autori di un reato, persone amate e alle quali può essere offerta una seconda possibilità.

Perché questo avvenga è fondamentale la dimensione comunitaria, la possibilità di incontrare qualcuno che ti stima e ti propone una strada nella quale la libertà personale viene accompagnata dentro una compagnia di persone, come ci insegna l’esperienza quotidiana di Kayròs. Tutto il contrario di quanto normalmente accade, quando la solitudine e l’autoreferenzialità prevalgono fino a diventare la regola dell’esistenza. È un cammino in salita, spesso lungo e faticoso, il perdono, ma opera un cambiamento, dà un senso compiuto all’umanità di una persona e contribuisce a rendere più umana la società tutta.

Con queste certezze, dentro il cammino faticoso ed entusiasmante di ogni giorno, la nostra comunità diventa il segno, piccolo ma potente, che Dio si mette al fianco di ciascuno perché da soli non si cresce e non si cambia. Al tempo stesso diventa richiamo profetico per tutti a superare distanze e pregiudizi verso chi ha sbagliato, perché dopo ogni caduta si possa avere un’altra chance.

Per questo ci auguriamo e auguriamo a tutti la possibilità di un incontro con persone che siano testimoni di speranza, che ci aiutino a scoprire uno sguardo positivo e curioso sull’esistenza per cogliere i segni che rimandano al vero.

Colgo l’occasione per rivolgere un vivo e sincero ringraziamento a quanti ci hanno offerto la loro testimonianza viva di adulti credibili e hanno sostenuto e contribuito concretamente al cammino della comunità. Ringrazio tutti gli educatori, ai quali spetta il difficile e impegnativo compito di essere i primi testimoni credibili per i nostri ragazzi, i sempre più numerosi volontari che condividono con gratuità il nostro tentativo educativo, i benefattori istituzionali che credono nella bontà del nostro impegno e lo sostengono con generosità, i singoli donatori che ci spingono a intraprendere nuovi obiettivi. E ringrazio tutti voi che ci leggete perché se così è, abbiate la curiosità di conoscere la nostra realtà per condividere il nostro impegnativo ed entusiasmante cammino. Un cammino che può essere sintetizzato nelle parole del cantautore americano Leonard Cohen: “Dimentica la tua offerta perfetta, c’è una crepa in ogni cosa. È così che entra la luce”.

Buona lettura,
Don Claudio

1. BILANCIO SOCIALE

1.1 INTRODUZIONE

Da dove nasce il nostro agire?
Dopo oltre 20 anni di esperienza possiamo affermare che “Non esistono ragazzi cattivi”. Ascoltare, approfondire e amare. Queste sono le parole chiave della nostra ospitalità e della nostra professionalità.

In Kayros, l’agire educativo mette al centro ogni ragazzo accolto in modo esplicito sia nelle modalità organizzative che relazionali.

1.2 FINALITÀ E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Secondo le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit redatte nel 2011 dall’Agenzia per il Terzo settore, il Bilancio Sociale è lo “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione. Ciò al fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio”.

La redazione del bilancio sociale si attiene ai principi di: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti.

“Messo in comune competenze e punti di vista differenti con l’obiettivo di rendere il bilancio sociale espressione della coralità delle persone che operano all’interno dell’associazione.”



1.3 METODOLOGIA E COMPETENZA DEL PERIODO

Questo bilancio sociale rendiconta l’attività realizzata nell’anno solare 2022 dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, offrendo dati di comparazione con l’anno precedente e per quanto possibile e utile, con periodi di tempo più ampio. La realizzazione del bilancio sociale, nelle sue parti di analisi e redazione, ha visto coinvolte le persone appartenenti a due aree dell’associazione: l’area direzionale e l’area amministrativa, che hanno messo in comune competenze e punti di vista differenti con l’obiettivo di rendere il bilancio sociale espressione della coralità delle persone che operano all’interno dell’associazione.

1.4 DESTINATARI

Il bilancio sociale è destinato innanzitutto ai giovani e ai minori che accogliamo, ospiti nelle comunità e nelle case e alle famiglie che sono legate al loro percorso, perché possano conoscere sempre più la realtà di Kayros come associazione e come luogo di accoglienza attraverso il modello educativo e formativo proposto. È destinato ai soci, agli educatori, a tutti i lavoratori, i volontari e i tirocinanti che sono parte costitutiva e costruttiva dell’opera, perché possano essere aiutati a riconoscere come il loro lavoro sia un bene per la comunità in cui operano e perché il loro impegno rivesta un’efficacia duratura nel tempo. È destinato a istituzioni pubbliche e agli enti benefattori,

che sostengono le proposte educative di Kayros, perché possano monitorare gli esiti di ciò a cui hanno dato fiducia sotto forma di finanziamenti e aiuti sociali. È destinato ai fornitori e collaboratori esterni, in molti casi veri e propri partner che collaborano alla costruzione delle attività. È destinato alle numerose organizzazioni profit e non profit che da anni collaborano con l’associazione per accompagnare i giovani e i minori nel loro percorso educativo e formativo. Non ultimo il bilancio sociale è destinato a quanti non ci conoscono perché attraverso quanto riusciremo a comunicare possano conoscere la nostra realtà, l’esperienza che facciamo e condividere un pezzo della strada che stiamo facendo.

1.5 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il bilancio sociale di Kayros viene diffuso attraverso i seguenti canali: presentazione in assemblea dei soci, pubblicazione sul sito ufficiale, invio attraverso la newsletter.

1.6 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto secondo i seguenti riferimenti normativi:

Decreto attuativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4/07/2019 “Adozione delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore”.

Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera B della legge 6 giugno 2016 n.106.”.

Legge 6 giugno 2016, n. 106 «Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale».

“In Kayros, l’agire educativo mette al centro ogni ragazzo accolto in modo esplicito sia nelle modalità organizzative che relazionali”.

2.

IDENTITÀ E INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

2.1 INFORMAZIONI GENERALI

Nome dell'ente: **Associazione Kayros onlus**
costituita il 28 settembre 2000

Indirizzo sede legale: **Via XV Martiri 28 – 20055 Vimodrone**

Codice fiscale: **94581610154**

Sede operativa: **Via XV Martiri 28 – 20055 Vimodrone**

2.2 AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ

MILANO

Zona 7

Centro di aggregazione in “Via Zamagna”
Attività sportiva

VIMODRONE

Via XV Martiri 26

Comunità ad Alta Intensità “Casa Gialla”
Comunità ad Alta Intensità “Casa Arancione”
Comunità Avanzata “Casa verde”
Orientamento scolastico, formativo e lavorativo
Sostegno scolastico
Attività culturali, sportive e laboratoriali (teatro, musica, cucina, social media...)
Incontri e azioni di supporto genitoriale e mediazione familiare
Formazione e supervisione del personale educativo e volontari

VIMODRONE

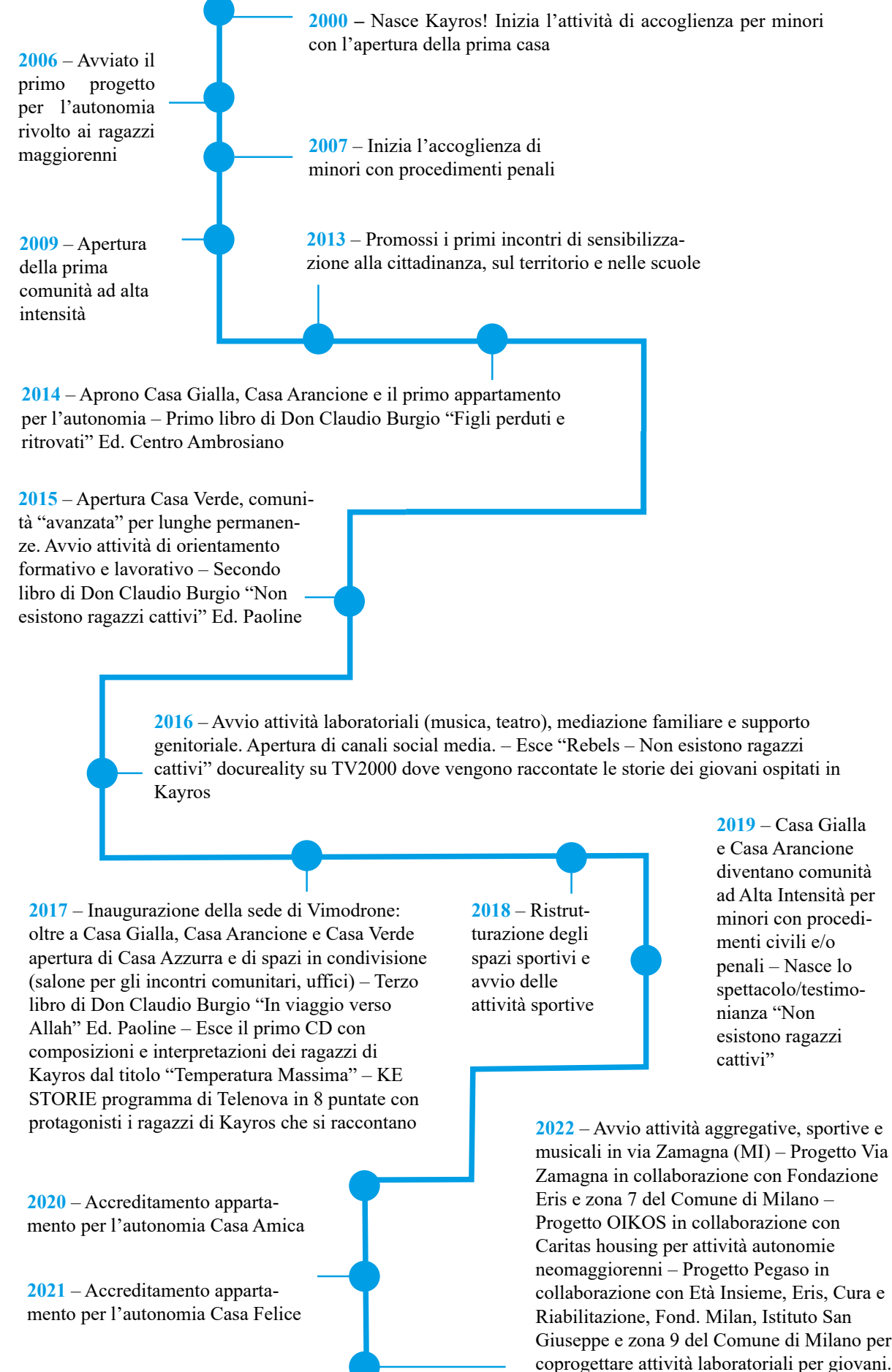
Via XV Martiri 26

Comunità avanzata “Casa Azzurra”
Alloggio per l'autonomia “Casa Amica”
Percorsi progettuali individualizzati orientati a favorire l'autonomia personale

VIMODRONE

Via XV Martiri 22

Alloggio per l'autonomia “Casa Felice”
Appartamento per giovani maggiorenni
Percorsi progettuali individualizzati orientati a favorire l'autonomia personale



IL PRESENTE

L'Associazione persegue esclusive finalità di solidarietà sociale operando nel settore dell'assistenza sociale e sociosanitaria (articolo 10, comma 1, lettera a) n. 1 del D.lgs. 460/97), occupandosi di ragazzi e giovani in condizione di svantaggio sociale e con problemi penali.

L'Associazione persegue le proprie finalità in particolare nei confronti di ragazzi e giovani, soprattutto in situazione di marginalità, disagio sociale ed evolutivo, devianza, accompagnandoli verso un progetto di vita che li renda capaci di crescere in maniera autonoma e libera, nel rispetto del bene comune, e di integrarsi nella società come persone responsabili verso sé stessi e gli altri.

Il metodo educativo è quello espresso dal termine greco Kayros: vivere il Kayros vuol dire lasciarsi educare dagli avvenimenti nel presente dove la comunità è pensata per essere proposta e tempo opportuno di cambiamento per la vita di ciascun ragazzo.

In particolare, nel 2022 Kayros ha svolto la propria attività principale nella sede di Vimodrone in Via XV Martiri n° 26 dove al 31.12.2022 gestiva le seguenti tipologie di servizio con posti accreditati:

- **Casa Arancione** (autorizzata al funzionamento e accreditata per dieci posti letto);
- **Casa Gialla** (autorizzata al funzionamento e accreditata per dieci posti letto);
- **Casa Azzurra** (autorizzata al funzionamento e accreditata per sette posti letto);
- **Casa Verde** (autorizzata al funzionamento e accreditata per sei posti letto)

oltre a:

- **Casa Amica** (alloggio per l'autonomia per cui è stata presentata richiesta di autorizzazione al funzionamento per tre posti letto);
- **Casa Felice** (alloggio per l'autonomia autorizzato al funzionamento per tre posti letto)

Un altro alloggio per l'ospitalità dei giovani maggiorenni in carico all'Associazione che non godono di una retta, non ancora accreditato e autorizzato

Complessivamente, i minori ospitati sono stati 143, tutti in condizione di svantaggio sociale, economico o familiare. Kayros ha ospitato nel 2022 nelle comunità sopra menzionate sia giovani inviati dai servizi sociali, dal territorio e dal CGM – Centro Giustizia Minorile che ragazzi che si sono presentati spontaneamente in quanto stavano vivendo una situazione problematica in famiglia o sul territorio. Nel primo caso, Kayros ha ricevuto una retta a copertura della spesa di accoglienza per i giovani inviati mentre nel secondo caso non è prevista alcuna copertura economica né da parte della famiglia d'origine né da parte dei servizi.

A copertura di tale spesa sostenuta da Kayros è stata necessaria la ricerca di fondi privati per non continuare a generare un disequilibrio economico. Opera San Francesco ha sostenuto tale attività (oltre alle spese per le autonomie)

Il 2022 è stato ancora caratterizzato dalle conseguenze del post Covid-19. L'emergenza educativa in atto, con particolare riferimento ai minori a rischio di devianza, è risultata ulteriormente aggravata proprio dalle implicazioni dell'isolamento sia di carattere sociale che relazionale. Nei giovani i fenomeni di ritiro sociale, i comportamenti di isolamento e di conclamato disagio sociale sono sfociati anche in fenomeni di manifesta violenza ad opera di singoli e di gruppi (le strutture perciò hanno evidenziato la necessità di manutenzioni continue degli spazi che sono state realizzate grazie al contributo di Fondazione Comunitaria Milano). Tali vissuti hanno avuto conseguenze sui comportamenti di alcuni minori che sono giunti in Kayros, evidenziando l'esigenza di rivedere la proposta educativa e di riorganizzare la gestione delle comunità. Infatti, la particolare problematicità educativa attraversata anche durante il 2022 è stata motore di ulteriori riflessioni che hanno fatto emergere la necessità di prevedere una nuova équipe di educatori che si occupa nello specifico delle attività proposte durante l'arco della giornata. L'integrazione di queste figure educative intende offrire ai giovani ospitati la possibilità di sperimentarsi e scoprirsi "facendo". L'integrazione di queste figure è stata finanziata dalla Fondazione Umano Progresso.



Concludendosi l'emergenza sanitaria sono ricominciate le attività educative esterne alla comunità:

- le vacanze comunitarie al mare e in montagna (sostenute in parte grazie a un progetto finanziato da Opera San Francesco);
- le serate dello spettacolo-testimonianza "Non esistono ragazzi cattivi" nato da un'idea di Don Claudio in cui sollecita i giovani ospitati a condividere il loro vissuto attraverso la loro musica e i loro racconti;
- gli incontri nelle scuole dove Kayros porta contenuti di prevenzione e di sensibilizzazione rispetto ai temi di legalità e bullismo.

A settembre 2022, Kayros ha aperto una sede secondaria in Via Zamagna a Milano nella zona popolare di San Siro dove ha iniziato a svolgere attività di aggregazione giovanile ed educativa di strada – grazie all'approvazione del progetto "Via Zamagna" nato in collaborazione con Fondazione Eris finanziato dal Bando Smart di Regione Lombardia.

È nata una sperimentazione progettuale su richiesta di alcuni ragazzi, ex ospiti delle comunità di Vimodrone che, vivendo nel quartiere, hanno espresso la necessità di un supporto educativo e formativo per sé e per i propri amici più piccoli.

A novembre è nata la prima squadra di calcio Seven zoo – Kayros. Inoltre, a fine 2022 Kayros ha partecipato al bando Aler acquisendo tre appartamenti di cui due in zona San Siro e uno in zona Corvetto per accompagnare i ragazzi incontrati e ospitati negli scorsi anni in nuovi percorsi di autonomia e reinserimento nel loro territorio. Il percorso educativo e il sostegno economico per la gestione dei tre appartamenti avverranno grazie al progetto "Oikos" in collaborazione con Caritas Ambrosiana e finanziato da Caritas Ambrosiana dal 2023.

Per poter realizzare le attività sopra descritte è fondamentale la formazione continua all'équipe di lavoro. È necessario considerare la difficoltà di dare stabilità all'équipe perché gli educatori sono sempre più faticosamente reperibili (diminuzione laureati con titolo; scelta di luoghi educativi che non prevedano attività notturna; fragilità nell'affronto di atteggiamenti aggressivi da parte degli ospiti) e/o capaci di dare continuità al proprio ruolo educativo.

L'attività educativo-formativa-pedagogica è stata protagonista in diversi tavoli:

- comitato di direzione dove vengono definiti gli indirizzi educativi e pedagogici di Kayros;
- tavolo di coordinamento dove vengono condivisi con tutti i coordinatori gli indirizzi definiti e le metodologie da creare nelle singole comunità con gli educatori;
- équipe settimanale delle singole comunità e dell'équipe attività in cui organizzare le attività e condividere le problematiche quotidiane vissute con i ragazzi ospitati;
- supervisione mensile delle singole comunità con psicologo esperto con il quale mettere a tema la gestione dei casi e le dinamiche del gruppo di lavoro;
- formazione in plenaria condivisa con tutti gli educatori dove sono stati messi a tema argomenti specifici di dialogo sulla relazione e gli interventi con i singoli ragazzi e nella gestione del piccolo gruppo.

In ambito organizzativo, Kayros ha deciso di investire in una figura che si occupi della progettazione e del fundraising.

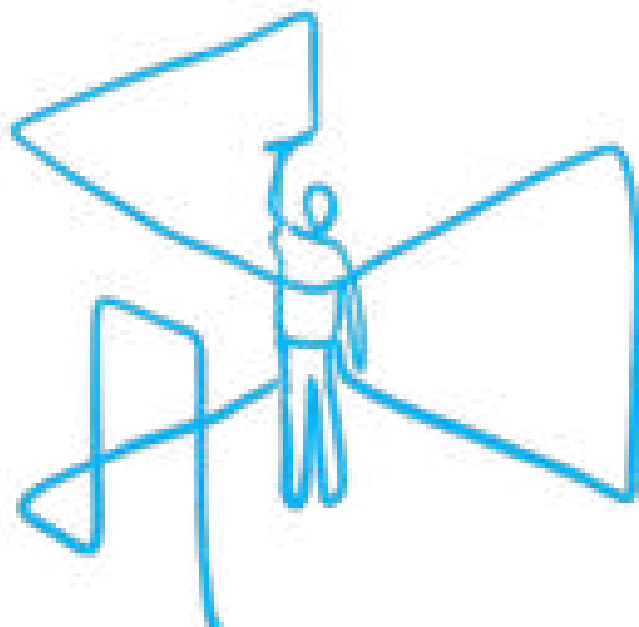
Kayros non ha ancora perfezionato l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

2.4 OGGETTO SOCIALE

Kayros intende accompagnare i giovani che incontra verso un progetto di vita che li renda capaci di vivere in maniera autonoma e libera, nel rispetto del bene comune, e integrandosi nella società come persone responsabili verso se stessi e gli altri.

L'Associazione intende realizzare le proprie finalità attraverso:

- la realizzazione di comunità di accoglienza residenziale per adolescenti inviati dai servizi sociali territoriali e dal Centro Giustizia Minorile (CGM) allo scopo di promuovere progetti personalizzati finalizzati al reinserimento sociale autonomo e responsabile, individuando nella qualità della relazione la risorsa primaria dell'intervento educativo;
- la gestione di case per l'accoglienza di giovani maggiorenni in stato di abbandono o di disagio, sia su richiesta dei diretti interessati sia su richiesta della Magistratura o altra Autorità e dei Servizi sociali territoriali;
- attività di organizzazione e/o gestione di Centri diurni polivalenti, Centri di aggregazione giovanile (CAG), di corsi di istruzione e formazione professionale rivolti a minori e giovani maggiorenni, sportelli di orientamento e inserimento lavorativo;
- attività di sostegno alla genitorialità, mediante sportelli di ascolto e promozione di gruppi familiari di auto mutuo aiuto;
- organizzazione di eventi e iniziative culturali, teatrali, musicali o artistiche, aperte alla cittadinanza, su temi di natura pedagogica ispirati ai principi della pedagogia, della dottrina sociale e della carità cristiane;
- attività di comunicazione sociale attraverso la pubblicazione di testi e l'utilizzo dei social media, su temi di natura pedagogica e politiche sociali;
- organizzazione di attività ludiche, ricreative, sportive e del tempo libero a favore degli adolescenti e giovani maggiorenni.



2.5 VISION

Aiutare gli adolescenti in disagio evolutivo a prendere coscienza della situazione di difficoltà nella quale si trovano e accompagnarli verso un progetto di vita che permetta loro di determinarsi in maniera autonoma e libera nel rispetto del bene comune e di integrarsi nella società come persone libere e responsabili verso sé stesse e gli altri.

2.6 MISSION

L'Associazione, perseguendo gli scopi educativi previsti dal proprio statuto, opera attraverso servizi residenziali e di prevenzione per adolescenti, allo scopo di promuovere progetti personalizzati finalizzati al reinserimento sociale autonomo e responsabile, individuando nella qualità della relazione la risorsa primaria dell'intervento educativo.



2.7 VALORI

Il metodo di Kayros è basato sulla personalizzazione: l'obiettivo è quello di creare una relazione educativa individuale con ogni singolo ragazzo accolto.

Il miglior contenimento è dato dalla qualità dei rapporti con coetanei e operatori e dalla qualità del rapporto con l'ambiente.

Il nostro principio ispiratore ed il punto di riferimento del nostro percorso educativo è quello di lavorare sulla qualità della relazione con:

- se stessi;
- gli operatori e gli adulti della Comunità o esterni ad essa (educatori, genitori, servizi sociali, insegnanti, datori di lavoro...);
- i coetanei;
- la propria dimensione interiore (cultura, religione).

Il modello di intervento relazionale è centrato sulla persona, sui suoi bisogni, sulle sue esigenze, sui suoi diritti e sul rispetto dell'individualità dell'altro.

Con un lavoro di rete, un'accurata progettazione e valutazione del progetto educativo, diventano possibili interventi flessibili con una certa elasticità organizzativa, che rispondono ai cambiamenti evolutivi di ogni ragazzo e li favoriscono.

La relazione costituisce pertanto il nucleo fondante di Comunità, "il luogo dell'accettazione dell'altro per quello che è", della comprensione, della costruzione di legami saldi e rassicuranti e lo strumento che il ragazzo può utilizzare nel cambiamento, poiché ha un costante accesso ad un contesto relazionale che si assume il rischio di costituirsi base sicura.

Il metodo di Kayros è basato sulla personalizzazione: l'obiettivo è quello di creare una relazione educativa individuale con ogni singolo ragazzo accolto.

2.8 I NUMERI DI OGGI

Tipologie	2020	2021	2022
Giovani e minori	110	157	143
Famiglie	84	84	
Scuole, lavoratori, collaboratrici, tirocinanti, volontari	110	88	125
Istituzioni pubbliche e private ed enti benefattori	29	20	40
Fornitori e collaboratori esterni	12	12	158
Organizzazioni profit e non profit	21	21	21
Cittadinanza attiva	1.300	1.600	1.800

LUOGHI DI ACCOGLIENZA

Tipologia	2020	2021	2022
CASA AZZURRA	27	11	13
CASA GIALLA	18	11	16
CASA ARANCIONE	25	18	19
CASA VERDE	150	12	14
CASA AMICA	8	10	12
CASA FELICE	8	8	12
APPARTAMENTO PER L'AUTONOMIA	1	8	10
ASSUNZIONE COINVOLTA	132	121	205

ESPERIENZE EDUCATIVE E FORMATIVE

Tipologie	2020	2021	2022
N° di ragazzi coinvolti in attività di orientamento e sostegno scolastico, formativo e lavorativo	29	29	16
N° di eventi e attività culturali, talora piloti formativi, musicali e socio-motivi	52	46	18
N° di incontri e azioni di supporto generazionale e multigenerazionale	18	14	17
N° di ragazzi partecipanti ad attività sportive	66	52	10
N° di ragazzi coinvolti in percorsi progettuali individualizzati orientati a favorire l'autonomia personale	14	10	10
N° di ragazzi coinvolti in attività socialmente utili	22	28	7
N° di eventi, attività presentazioni, incontri, pubblicazioni, interviste, momenti di sensibilizzazione	111	121	6

ENTE EROGANTE	AMMONTARE	TIPOLOGIA DI ENTRATA
OPERA SAN FRANCESCO	17.710,00	Progetto "Non esistono ragazzi cattivi"
FONDAZIONE LAMANO PROGRESSIVO	17.480,00	Progetto affetti
REGIONE LOMBARDA – IMAGO IMATI	8.470,00	Via Damagrin
CITTA' DI MILANO	1.380,00	Progetto "Sport social Lab – Genitori"
AGENZIA PER LA COESIONE SOCIALE	28.300,00	Progetto Pagine
FONDAZIONE COMUNITARIA MILANO	1.212,00	Progetto "Non lasciamoli soli"
CARITAS	1.680,00	Progetto Oikos
FONDAZIONE ADRI	1.000,00	Progetto "I ragazzi di Via Damagrin"
EUROCOM CAPITAL	28.000,00	Contributo
ABI	40,00	Progetto ET
MANDELLICREDA	1.025,00	Assistenza Libri
TOTALE	129.196,00	

3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA



3.2 CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE

Soci	Totali	Uomini	Donne
Totali	9	4	5

3.3 CONSIGLIO DIRETTIVO E ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio Direttivo è composto da 7 consiglieri, eletti dall'Assemblea Ordinaria dei Soci riunita in data 25 maggio 2021 e rimane in carica per un periodo di quattro esercizi, e in ogni caso fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio elegge al suo interno il presidente ed il vicepresidente.

Al presidente e vicepresidente sono conferiti i poteri di ordinaria amministrazione per poter dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio stesso, compiendo tutti gli atti necessari e connessi all'attuazione delle dette delibere. Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione svolgono il loro incarico a titolo gratuito.

Al 31 dicembre 2022 la composizione del Consiglio direttivo era la seguente:

Don Claudio Burgio – Presidente
 Giuseppina Re - Vicepresidente
 Carmela Porri - Consigliere
 Rita Colombo - Consigliere
 Giorgio Paolucci – Consigliere
 Lidia Fantauzzi - Consigliere
 Antonello Bolis – Consigliere

L'Assemblea dei soci del 25 maggio 2021 ha altresì nominato il revisore unipersonale, ai sensi dell'articolo 11 dello statuto sociale. Il revisore, nella persona del dott. Paolo Triberti, ha anche la funzione di organo di controllo ex artt. 30 e 31 del d.lgs. 117/2017 e resterà in carica per tre esercizi sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2023.



3.4 RELAZIONE SULLA VITA ASSOCIATIVA

Per relazionare sulle attività, gli amministratori, come da statuto, convocano l'assemblea dei Soci almeno una volta l'anno in occasione dell'approvazione del bilancio e in quella sede vengono descritte tutte le scelte strategiche e gli orientamenti intrapresi nonché i risultati operativi, economici e finanziari dell'Associazione.

I risultati e l'andamento sono ampiamente descritti nella relazione di missione, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio d'esercizio si chiude il 31 dicembre e viene approvato, ai sensi di statuto, entro 6 mesi dal termine dell'esercizio.

L'assemblea delibera sulle materie attribuite alla propria competenza dalla legge. L'assemblea ordinaria può inoltre essere chiamata dagli amministratori, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., per l'autorizzazione di determinati atti di gestione individuati dagli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti.

Nel corso dell'esercizio si è tenuto il seguente numero di riunioni validamente costituite:

Assemblea dei Soci: n. 1

Riunioni CD n. 2



3.5 PRINCIPALI STAKEHOLDERS

BENEFICIARI

Giovani tra i 14 e i 25 anni segnalati dai servizi sociali territoriali e dal Ministero della Giustizia, che possono essere oggetto di procedimenti di natura civile (minori stranieri non accompagnati, italiani o stranieri di seconda generazione allontanati dal nucleo familiare), amministrativa o penale (in regime di misura cautelare, in Messa alla Prova o in misura alternativa alla detenzione in carcere) e le loro famiglie.

Beneficiari indiretti, i ragazzi delle scuole medie di primo e secondo grado, adulti del territorio che partecipano alle attività di sensibilizzazione (incontri, lettura articoli, newsletter, ecc.)

RISORSE UMANE E ORGANI

Soci, Presidente, Vicepresidente, Consiglieri, Direttore, Segreteria e funzioni generali (manutenzioni, pulizie, ecc.), Coordinatore pedagogico, Coordinatori, Educatori, Responsabile del personale, Volontari, Consulenti esterni, Istruttori e maestro d'arte per attività sportive, teatrali e laboratoriali.

SOSTENITORI E FINANZIATORI

Enti e benefattori privati
Fondazione Comunitaria Milano
Opera San Francesco
Fondazione Milan
Fondazione Inter
Fondazione Umano Progresso
Agenzia per la coesione sociale
Regione Lombardia
Fondazione AEM

ISTITUZIONI

Carcere Minorile Beccaria
USSM – Ufficio dei servizi sociali per i minorenni Milano e Brescia
CGM – Centro Giustizia Minorile di Milano e Torino
Tribunali per i Minorenni e Tribunali Ordinari
Questura Milano e altre province coinvolte
Prefettura Milano e altre province coinvolte
Regione Lombardia uff. Doti
Servizi sociali comuni, servizi tutela, famiglia e adulti in difficoltà
Unità Operative di Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza
Medici di base Milano/Vimodrone
Ospedali Melzo/Cernusco sul Naviglio/ Niguarda Milano
Amministrazioni Comunali:
Azienda Sociale Sud Est Milano - A.S.S.E.MI
Azienda Speciale Rete Salute
Azienda Sociale di Castano Primo
Azienda Speciale Consortile e Solidale di Romano di Lombardia
Comune di Basiglio
Comune di Calolzio Corte
Comune di Cantù
Comune di Cassago Brianza
Comune di Cologno Monzese
Comune di Corsico
Comune di Introbio
Comune di Lecco
Comune di Limbiate
Comune di Malnate
Comune di Mantova
Comune di Milano
Comune di Montano Lucino

Comune di Rodigo
Comune di Rozzano
Comune di Saronno
Comune di Sondrio
Comune di Varese
Comune di Vimodrone
Comune di Voghera
Consorzio Erbeso di servizi alla persona
Consorzio Sercop a.s.c.
Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese
Impresa Sociale Consorzio Girasole

ENTI IN CONVENZIONE

CGM – Centro Giustizia Minorile
USSM – Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni
Amministrazioni Comunali
Aziende territoriali

ISTITUTI SCOLASTICI, UNIVERSITÀ, ENTI DI FORMAZIONE

Università Cattolica di Milano
Università Bicocca di Milano
Università di Bergamo
Immaginazione e Lavoro di Milano
Galdus
Fondazione Clerici
Istituto Salesiani di Sesto San Giovanni
Maxwell/Settembrini
Scuola IPSIA Milano
Istituto Comprensivo Statale di Vimodrone
Istituto Tecnico Industriale “Guglielmo Marconi” di Gorgonzola
Capac di Milano
Capac di Quarto Oggiaro CPIA 5 di Milano

COLLABORAZIONI DI RETE

ITS Fondazione Green Vimercate
Barrios Milano
Mestieri Lombardia consorzio di cooperative sociali S.C.S.
Scuola Borsa Monza
Caritas Milano
Cooperativa Età Insieme Milano
Cooperativa Cura e Riabilitazione Milano
Fondazione Eris
CSI – Centro Sportivo Italiano
Servizio Multidisciplinare Integrato “SMI Relazione”
Servizio Multidisciplinare Integrato “Spazio Blu”
Gruppo Scout
Associazioni sportive
CAG di Vimodrone e Milano
Altroconsumo - Associazione di consumatori
Associazione “Libera”

Associazione “Punto Zero”
Associazione “Suoni Sonori”

COLLABORAZIONI VOLONTARIATO, BORSE LAVORO, INSERIMENTI LAVORATIVI

Cascina Biblioteca
Architettura delle convivenze
A&I
Fondazione Banco Alimentare
Banco Building ODV. Il Banco delle cose
Fondazione Banco Farmaceutico
Sil (servizio inserimento lavorativo) Monza e Como
Centro per l'impiego Melzo
Consorzio Arti e Mestieri Lombardia Milano
Consorzio SIR Milano
Fondazione Comunità Nuova
Termostampi di Cernusco Sul Naviglio
Rombon Bakery di Milano
Autofficina Villa di Cologno Monzese
M&S SRL di Milano
Solidarietà e lavoro di Milano

PARROCCHIE E ORATORI

- Parrocchia Dio Trinità d'Amore Vimodrone
- Parrocchia San Remigio Vimodrone
- Oratorio Paolo VI Vimodrone
- Oratorio San Marco Cologno Monzese
- Parrocchia San Martino di Lambrate Milano
- Oratorio San Luigi di Lambrate Milano
- Parrocchia San Luca Milano
- Parrocchia San Nicolao della Flue Milano
- Parrocchie del Decanato Niguarda Milano
- Parrocchia di San Vittore Olona
- Oratorio di Cislago
- Oratorio di Bovisa Milano
- Oratorio di Quarto Oggiaro Milano
- Parrocchia di Villa Pizzone Milano
- Parrocchie di Sesto San Giovanni
- Parrocchia di Como
- Parrocchia di Senigallia
- Oratorio di Crescenzago Milano
- Oratorio di Nerviano
- Parrocchia e Oratorio di Agrate Brianza

ALTRE COLLABORAZIONI

CDO Opere Sociali
Forze dell'ordine
Media e social media
Uffici Aler Milano
Privati per Housing sociale
Altro consumo Limonta sport New tennis system
Mates italiana
Tutela legale



PERSONE CHE OPERANO A KAYROS

4.1 PERSONALE RETRIBUITO

Sulla base delle esperienze acquisite e dei raffronti operati con altre associazioni, enti e aziende similari, si è delineata un'organizzazione interna che prevede, anche in coerenza con le disposizioni della Regione Lombardia in materia di "Requisiti minimi di esercizio e criteri regionali di accreditamento per le unità di offerta sociale" (D.G.R. 13.06.2008 n°7437), una distinzione delle due principali aree di attività svolte dall'Associazione:

- programmazione delle attività e dell'idoneità organizzativa dell'Associazione al fine di erogare prestazioni conformi al piano di intervento regionale;
- erogazione dei servizi socio-educativi-assistenziali, comprensivi dei progetti educativi specifici, che richiedono metodologie di lavoro e conseguenti modalità di gestione del tutto peculiari.

Con l'obiettivo di erogare prestazioni conformi al piano di intervento regionale, gli uffici e i servizi interni sono così organizzati.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 10 del d.lgs 460/1997, gli stipendi non sono superiori del 20% rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro. Inoltre, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 117/2017, la differenza retributiva annua lorda tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, attestandosi sul rapporto massimo del 2-1.



DIRETTORE GENERALE

In base alle indicazioni strategiche del Consiglio Direttivo, definisce e attua gli obiettivi operativi. Autorizza gli impegni di spesa e definisce compiti e mansioni delle singole aree, presenta il budget annuale al Consiglio Direttivo e verifica a consuntivo gli scostamenti, attuando i dovuti correttivi. Autorizza le procedure interne e coordina le attività dei responsabili d'area definendo obiettivi e procedure. Relaziona periodicamente al Presidente e al Consiglio Direttivo.

COORDINATORE PEDAGOGICO

Esamina le richieste di inserimento di ragazzi presso le Case di accoglienza dell'Associazione, tenendo conto delle loro problematiche in relazione al contesto comunitario. Programma le linee guida progettuali individuali per ogni ragazzo, avendo riguardo per le indicazioni fornite dal progetto quadro e dal P.E.I.. Verifica gli interventi educativi stabiliti dal P.E.I. e valuta le dimissioni dei ragazzi dalle singole Case su proposta dei coordinatori delle stesse.

RESPONSABILE DEL PERSONALE

Provvede a tutti gli adempimenti organizzativi riferiti alle risorse umane per quanto riguarda la ricerca e selezione dell'aggiornamento professionale, è responsabile dell'accREDITAMENTO e della Qualità ed è preposto alla sicurezza sul lavoro

RESPONSABILE AREA PROGETTI

Si occupa della definizione e della stesura dei progetti e dell'iter procedurale, è responsabile della gestione e organizzazione delle attività progettuali, collabora con le figure educative, coordinamento e amministrazione per verificare il buon andamento del progetto. Infine, collabora alla creazione di partenariati e alla costruzione di relazioni di fiducia.

UFFICIO CONTABILITÀ E AMMINISTRAZIONE

Provvede a tutti gli adempimenti contabili e amministrativi, necessari e funzionali, sia all'attività istituzionale, sia alla gestione dei servizi.

RESPONSABILE AFFARI GENERALI

È responsabile del protocollo relativo alle comunicazioni in entrata ed uscita. Gestisce le comunicazioni istituzionali interne ed esterne. È responsabile della tenuta dei documenti individuali

degli ospiti, custodia ed aggiornamento passaporto, permessi di soggiorno, ecc.

ADDETTO ALLE PULIZIE

Si occupa di mantenere l'igiene e la pulizia degli ambienti, sia interni che esterni e gestisce lo smaltimento dei rifiuti. Si prende cura dell'ordine e della pulizia per il benessere dei giovani accolti, di quanti vi operano e quanti ci frequentano.

EROGAZIONE DEI SERVIZI SOCIOEDUCATIVI-ASSISTENZIALI:

COORDINATORE PEDAGOGICO

Coordina l'elaborazione e l'applicazione dei progetti educativo-pedagogici dell'Associazione, elabora e coordina le attività di formazione rivolte ai coordinatori, agli educatori ed ai tirocinanti, valuta le attività degli educatori, valuta i candidati all'assunzione.

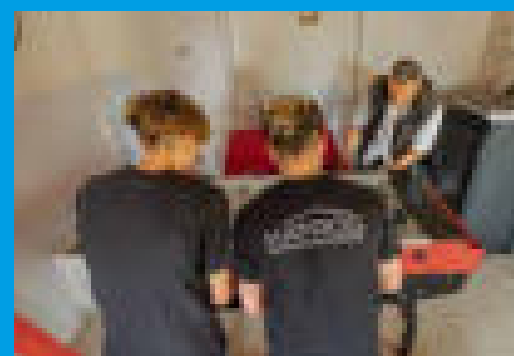
COORDINATORE

È la figura professionale che ha la responsabilità della Casa e del personale assegnato, assicura il buon funzionamento del servizio a livello educativo, economico e organizzativo della Casa; cura i nuovi inserimenti dei ragazzi; garantisce la formulazione, l'aggiornamento e la verifica dei P.E.I. e la corretta compilazione degli strumenti di documentazione; è il responsabile dell'équipe della Casa; pianifica gli orari degli operatori e organizza la turnazione del personale; assolve le funzioni di preposto; interviene nell'ambito di un lavoro di rete: servizi sociali di riferimento, Tribunale per i Minorenni e tutti gli altri soggetti che sono coinvolti nel lavoro sul ragazzo.

EDUCATORE

È la figura che è a diretto contatto con i ragazzi e si occupa del perseguimento dei loro progetti individuali; accoglie e sostiene i ragazzi durante l'intero percorso dal momento dell'inserimento a quello delle dimissioni; redige, aggiorna e verifica periodicamente il Progetto Educativo Individualizzato di ogni ragazzo, dopo che lo ha condiviso in équipe, con i servizi sociali e con l'interessato; gestisce le relazioni con le famiglie di origine; si occupa delle relazioni con la scuola; organizza il tempo libero; monitora l'aspetto medico e sanitario (visite, vaccinazioni, ricoveri, pronto soccorso, interventi chirurgici); compila il diario di bordo quotidiano.

Lavoratori dipendenti	Totale	Uomini	Donne
18-30	13	3	10
31-45	15	9	6
Oltre 46	9	3	6
Totale	37	15	22



Collaboratori esterni	Totale	Uomini	Donne
18-30	8	5	3
31-45	1	1	0
Oltre 46	1	1	0
Totale	10	7	3



Lavoratori dipendenti	Totale	Uomini	Donne
Assunti da n. 2	12	4	8
Assunti da n. 3	11	6	5
Diffusione	1	0	1
Totale	24	10	14



Volontari	Totale	Uomini	Donne
18-30	18	8	10
31-45	10	17	15
Oltre 46	10	10	12
Totale	38	35	37

4.2 I VOLONTARI

La presenza dei volontari è preziosa e importante e serve di supporto all'equipe educativa nella conduzione della vita comunitaria. Pertanto tale presenza è coordinata, supportata e sollecitata. Essa non è legata ad un compito unico, ma si esplicita in numerose azioni e attività di affiancamento ai ragazzi e agli educatori, pur nella distinzione dei rispettivi ruoli. Tale figura non è sostitutiva delle funzioni educative in capo agli operatori, ma complementare in relazione ai bisogni sociali, scolastici, ricreativi. Da questo punto di vista i volontari rappresentano una risorsa aggiuntiva di conoscenze, abilità e competenze per l'intera Comunità. Numerosi sono anche i volontari che svolgono una preziosa e apprezzata attività di supporto quali accompagnamento dei ragazzi, manutenzione delle case e della struttura, apporto molto prezioso che consente un significativo risparmio di costi. Così anche altri volontari sono coinvolti in attività di supporto organizzativo, informatico, legale, di comunicazione e altre funzioni. Ai sensi dell'articolo 18 del d.lgs 117/2017, è stata stipulata una polizza assicurativa per i volontari. Essi, inoltre, sono iscritti in un registro tenuto ai sensi dell'articolo 17 del decreto citato.



4.3 I TIROCINANTI

Il tirocinio costituisce un raccordo valido tra il mondo degli studi e quello del lavoro. Da qualche anno l'Associazione collabora con le università del territorio lombardo, permettendo a studenti universitari iscritti a corsi di laurea attinenti alla sfera educativa di entrare in Comunità ed interagire con gli ospiti. Si offre a questi giovani la possibilità di entrare a contatto con la vita reale della Comunità Kayros e di maturare un'esperienza che farà sempre parte del loro bagaglio culturale e formativo. In particolare, sono tirocinanti dell'Università Cattolica di Milano, Università Bicocca e Università di Bergamo, della laurea Triennale e Magistrale della Facoltà di Scienze della Formazione e Master inerenti alle discipline sopra indicate. Dopo aver raccolto le richieste di poter svolgere il Tirocinio presso la nostra Associazione, è stata fatta una valutazione, una selezione dei tirocinanti (attraverso colloqui individuali si sono approfondite le motivazioni, le aspettative, gli obiettivi...) ed è stata presentata la

definizione del Progetto Formativo coerente con il Corso di Laurea e relativa assegnazione all'interno dell'Organizzazione (i tirocinanti sono stati distribuiti in forma equa e ragionata all'interno delle Comunità).

Il percorso formativo dei diversi tirocinanti si è articolato attorno agli obiettivi generali quali la conoscenza del profilo istituzionale dell'Associazione (Vision e Mission), la sperimentazione del ruolo dell'educatore e del pedagogo all'interno delle Comunità, la comprensione e la definizione dei progetti educativi in corso (PEI). Ha quindi comportato la partecipazione ai progetti educativi degli ospiti della Comunità attraverso l'attività ordinaria e l'affiancamento agli educatori e ai coordinatori, la partecipazione ai diversi formativi previsti (équipe, riunioni in Plenaria...) e l'attivazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione circa l'andamento del percorso formativo in corso (colloqui, diario di bordo, restituzioni alle Equipe...).

DOVE VA LA TUA VITA? DIPENDE:

l'incontro tra la ministra Cartabia e i giovani di Kayròs

Non capita tutti i giorni di poter parlare faccia a faccia con un ministro, di esporre le proprie idee e di discutere sullo stato di salute delle carceri e della giustizia in Italia.

Ai giovani di Kayròs è capitato e qualcuno, come Roberto, ha parlato di una “emozione inaspettata”. E’ stato un dialogo aperto e franco, vivace e a tratti anche scoppiettante, perché i ragazzi non si sono lasciati intimidire dalla circostanza né dall’austero ed elegante salone in cui poche settimane fa si è svolto l’incontro della Guardasigilli con il mondo di Kayròs, presenti don Claudio Burgio, la co-fondatrice Giuseppina Re, il direttore Guido Boldrin, responsabili ed educatori, Pietro Farneti e Laura Ossiri di Fondazione Eris con la figlia, Cinzia Abbondio della Fondazione Umano Progresso.

E’ stato l’ultimo nei panni di ministra per Marta Cartabia, che con il cambio di governo è tornata a insegnare Diritto Costituzionale all’università. Nel corso del suo mandato ministeriale aveva visitato trenta penitenziari, anche quelli per i minorenni, ascoltato centinaia di persone detenute, accumulato sensazioni e giudizi che sono risultati preziosi per emanare alcuni provvedimenti tesi a snellire i processi e a rendere più umane le condizioni di vita all’interno delle carceri. L’incontro con i giovani di Kayròs è stato l’occasione per ascoltare e raccontare percorsi di rinascita, storie di cadute e di ripartenze. Una parola risuonata più volte è “dipende”, leit motiv dell’omonima canzone di qualche anno fa (“da che punto guardi il mondo tutto dipende”).

Don Claudio Burgio ha ricordato che “sia in carcere sia in comunità si possono incontrare delle possibilità per iniziare un percorso di cambiamento, l’esito dipende in gran parte dalla volontà dell’interessato, dalla disponibilità a mettersi in discussione. Non ci sono automatismi, è la libertà e la responsabilità di ciascuno che deve mettersi in azione”.



“sia in carcere sia in comunità si possono incontrare delle possibilità per iniziare un percorso di cambiamento, l’esito dipende in gran parte dalla volontà dell’interessato, dalla disponibilità a mettersi in discussione. Non ci sono automatismi, è la libertà e la responsabilità di ciascuno che deve mettersi in azione”.

Don Claudio Burgio

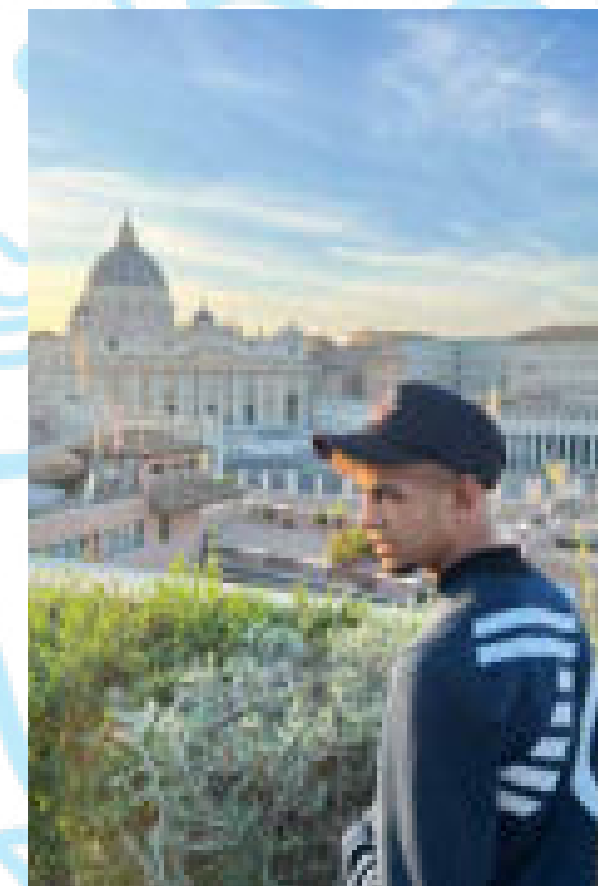
assistenza medica e psicologica per chi ne ha bisogno. Questo chiede un enorme lavoro e può accadere che non si arrivi a tutti. E don Burgio ha detto una cosa che non voglio lasciar cadere e cioè che bisogna coglierle queste opportunità. Io mi ricordo di una visita che ho fatto al carcere di Cagliari e c’era un reparto femminile dove il direttore mi diceva ‘le donne preferiscono qui stare in camera e non andare a lavorare’, perché non è scontato che le persone vogliano cogliere le opportunità. E’ la voglia di fare e di ricominciare che ci vogliono.

Allora è vero che la parola giusta è ‘dipende’: dipende da tante cose e cioè dalle opportunità che si creano, dalla sensibilizzazione dell’opinione pubblica ma dipende anche da voi che decidete il vostro percorso.

”Le vostre storie – ha detto Cartabia – raccontano due cose insieme: parlano di occasioni sfruttate e di vite che invece non hanno saputo cogliere le opportunità offerte”.

E ha sottolineato quanta strada ci sia ancora da fare perché nella mentalità comune maturi l’idea che il carcere deve essere contemporaneamente luogo di espiazione della pena e di educazione e ripartenza.

“Ci sono molti che pensano: ‘Hai sbagliato? Arangiati! Il carcere è il posto dove ti mando perché hai fatto del male, e adesso devi pagare’. E’ una mentalità che ancora circola. Non è la mentalità dell’amministrazione penitenziaria, dove c’è gente che si rimbocca le maniche tutte le mattine per cercare di dare opportunità di studio, lavoro,



4.4 IL CONTRIBUTO DELLA FORMAZIONE, SUPERVISIONE E INCONTRI DI RETE

L'attività Educativo-Pedagogica nel 2022 ha interessato diverse aree di intervento a partire dai differenti destinatari a cui si è rivolta e ai relativi oggetti di approfondimento. Si sono così strutturati dei percorsi che hanno visti coinvolti i dirigenti, i coordinatori e gli educatori dell'Associazione:

RIUNIONE D'ÉQUIPE

L'équipe educativa di ogni Casa si riunisce settimanalmente in un incontro, della durata di tre ore, durante il quale si discutono le dinamiche del gruppo e dei singoli ragazzi e la metodologia di lavoro con loro. Durante la riunione si rivedono collettivamente le relazioni per i servizi sociali, i P.E.I. e il progetto della Casa. La riunione d'équipe serve inoltre a organizzare la quotidianità, gli orari e tutti i vari aspetti e le varie linee lavorative.

FORMAZIONE

La figura professionale dell'educatore fonda il suo operato sulla relazione interpersonale e il lavoro in rete con altri servizi. Col supporto dei diversi centri di formazione, l'Associazione, assicura agli operatori della Comunità un supporto formativo in grado di favorire il consolidamento delle competenze pedagogiche, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella circolare n°18 del 2007. Inoltre, è previsto per il personale educativo un piano formativo in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro.



SUPERVISIONE

La supervisione è uno strumento indispensabile del lavoro educativo.

È finalizzata a prendere in considerazione le dinamiche relazionali che gli educatori instaurano con i ragazzi, con i colleghi e con l'Associazione, intesa come istituzione. La supervisione sostiene l'équipe nell'impegno costante ad adottare un modello di intervento relazionale centrato sui bisogni, sulle esigenze, sui diritti e sul rispetto dell'individualità dell'altro. Il supervisore è un collaboratore esperto nel campo ed è annualmente incaricato dall'Associazione per la redazione del piano della supervisione con calendario, metodi, strumenti, procedure di lavoro.



“Il perdono libera l'anima, rimuove la paura. È per questo che il perdono è un'arma potente.”

Nelson Mandela

SERVIZI SOCIALI

Gli educatori referenti dei vari ragazzi e il coordinatore d'équipe incontrano periodicamente tutti i servizi coinvolti nella progettualità legata a un ragazzo, fra questi gli assistenti sociali di riferimento e altri eventuali servizi educativi e di sostegno presenti sul territorio. In questi incontri si verifica il progetto personale del ragazzo, si valutano i risultati raggiunti e quelli ancora da conseguire, apportando eventuali modifiche ritenute necessarie al percorso progettuale.

Queste riunioni sono inoltre l'occasione per fare una verifica intermedia anche sul nucleo familiare, laddove presente.

Nell'ottica della partecipazione e del coinvolgimento del ragazzo, nella costruzione del progetto e del percorso progettuale, gli educatori si occupano di organizzare momenti di incontro e di confronto anche fra l'interessato e i servizi di riferimento, in alcuni casi partecipando essi stessi all'incontro, in altri fornendogli la possibilità di poter avere colloqui individuali periodici con l'assistente sociale.

SERVIZI SCOLASTICI

Un'altra tipologia di incontro di rete avviene fra l'équipe educativa e i servizi scolastici, per verificare l'andamento del ragazzo e discutere reciprocamente eventuali difficoltà, al fine di pianificare una linea d'azione comune finalizzata ad un inserimento sereno e proficuo.



FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO EDUCATIVO

Il lavoro educativo nelle comunità educative per minori in difficoltà è sempre più caratterizzato da un fenomeno che si è imposto in maniera clamorosa (non riguarda solo Kayros ma l'intero panorama italiano e la Lombardia in particolare): la carenza e la mancanza di educatori con i titoli previsti disponibili a lavorare nei nostri contesti.

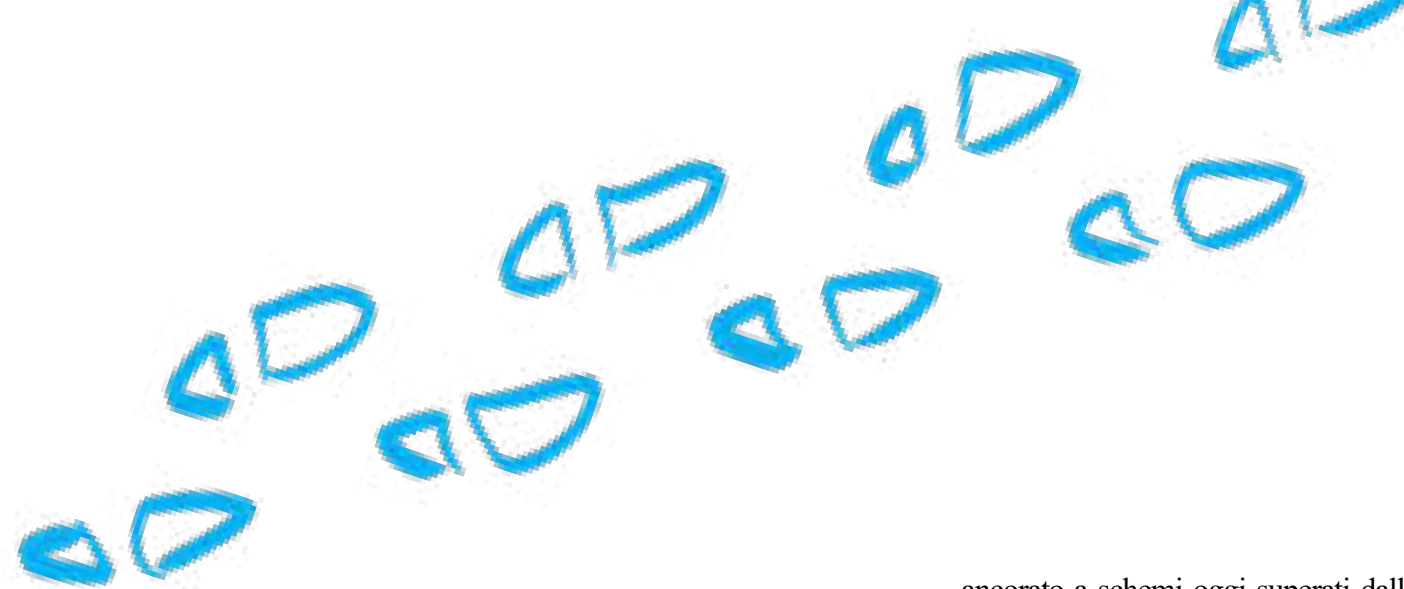
A partire da questo dato, che è innanzitutto rivelatore di una crisi culturale ed educativa profonda, si innescano una serie di ricadute e di conseguenze che riguardano il lavoro educativo nelle comunità: i titoli e l'età degli educatori selezionati, la loro formazione, la loro esperienza pregressa, l'instabilità delle Equipe per l'alto turnover di educatori.

Alla luce di questi elementi e a partire da questo dato di realtà la formazione degli educatori e l'accompagnamento del lavoro educativo in Kayros ha cercato di raccogliere questo nuovo bisogno e di mettere in campo forme e strumenti nuovi di formazione, sostegno e accompagnamento al lavoro educativo.

Il 2022 ha visto così una rimodulazione degli interventi formativi nel tentativo di rispondere in maniera flessibile e puntuale al nuovo bisogno formativo. In altre parole si è cercato di coniugare in maniera strutturata e continuativa il nesso tra un sapere teorico e la pratica educativa, così necessaria e urgente nell'agire quotidiano.

Il tentativo è stato quello di creare una stretta circolarità tra sapere e azione dove un fattore alimenta e sostiene l'altro.

Per questo si è privilegiata una formazione non frontale e non a grandi gruppi, a favore di una formazione che affronti i casi, situazioni e fatti quotidiani: a cadenza quindicinale un'equipe di formatori (don Burgio, il direttore pedagogico Giuseppina Re, il formatore Antonello Bolis e il responsabile relazioni con le istituzioni Marco Canali) ha partecipato all'Equipe di ogni singola comunità con all'ordine del giorno la presentazione e la discussione di un Pei (Progetto Educativo Individualizzato). Kayros ha così inteso promuovere un modello di formazione non rigido e



“Sappiamo che, se vogliamo veramente amare, dobbiamo imparare a perdonare.”

Maria Teresa di Calcutta

ancorato a schemi oggi superati dall'emergenza continua (oggi possiamo chiamarla emergenza educatori) ma accettare un processo di continuo cambiamento e adattamento al bisogno che via via oggi non solo i minori in difficoltà ma gli stessi educatori portano come urgenza.

L'intervento formativo si è così andato articolando modificandosi esso stesso nel suo svolgimento per meglio rispondere al bisogno intercettato dei ragazzi e degli educatori:



EQUIPE ALTA INTENSITÀ

1 Incontro a cadenza quindicinale dell'equipe dei formatori (don Claudio Burgio, il direttore pedagogico Giuseppina Re, il formatore Antonello Bolis, il responsabile relazioni con le istituzioni Marco Canali) con le 2 comunità di riferimento raggruppate tra loro (gialla e arancione). Lo scopo è, a partire dalla specificità e peculiarità di ognuna, individuare un metodo comune e una prospettiva di lavoro coerente.

EQUIPE AVANZATE

1 Incontro a cadenza quindicinale dell'equipe dei formatori (don Claudio Burgio, il direttore pedagogico Giuseppina Re, il formatore Antonello Bolis, il responsabile relazioni con le istituzioni Marco Canali) con le 2 comunità di riferimento raggruppate tra loro (azzurra e verde). Lo scopo è, a partire dalla specificità e peculiarità di ognuna, individuare un metodo comune e una prospettiva di lavoro coerente.

EQUIPE DI COMUNITÀ

interventi mirati all'interno di ogni singola Equipe sempre con cadenza quindicinale con a tema la presentazione e la discussione di un PEI ad ogni incontro.

PLENARIA

1 Incontro a cadenza mensile alla presenza di tutti gli educatori e dell'intera Equipe di formazione allo scopo di far emergere elementi comuni e trasversali al proprio lavoro educativo e sviluppare un senso di appartenenza alla mission e vision dell'Associazione.

Inoltre, sono state individuate le tematiche fondative ed urgenti da affrontare rispetto al contesto, al bisogno, alle evidenze che via via sono emersi come passaggi delicati all'interno della vita della Comunità.

Tra gli approfondimenti tematici messi a tema all'interno degli incontri in Plenaria si segnalano:

- tra marzo-aprile 2022 con incontro conclusivo a luglio 2022 si è realizzato un Corso di prevenzione al bullismo dal titolo: **“Selfie quindi sono”**. Percorso di prevenzione alle condotte di bullismo nella comunità Kayros, tenuto dalla Fondazione Carolina Onlus. Si è trattato di una serie di 7 incontri rivolti sia agli educatori (n° 3 incontri) sia direttamente ai ragazzi di 2 Comunità attraverso laboratori volti a far riflettere riguardo all'immagine di sé che ogni ragazzo porta.
- 5 maggio 2022, Maria Elena Magrin, docente di psicologia giuridica e giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Mila-

no, ha accompagnato gli educatori a riflettere attorno a: **Il lavoro educativo in rete con le istituzioni: ruoli, funzioni e risorse.**

Nella prospettiva di favorire un processo di formazione e di accompagnamento dei giovani educatori ancor più importanza ha assunto la proposta di Tirocinio rivolta agli studenti dei corsi di laurea in Scienze dell'Educazione delle diverse Università italiane (Università Cattolica, Università Bicocca e Università di Bergamo, Università E-Campus) della laurea Triennale e Magistrale della Facoltà di Scienze della Formazione (e Master inerenti alle discipline sopra indicate). In totale nell'anno accademico 2022 sono stati avviati e seguiti 13 progetti di Tirocinio.



5.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

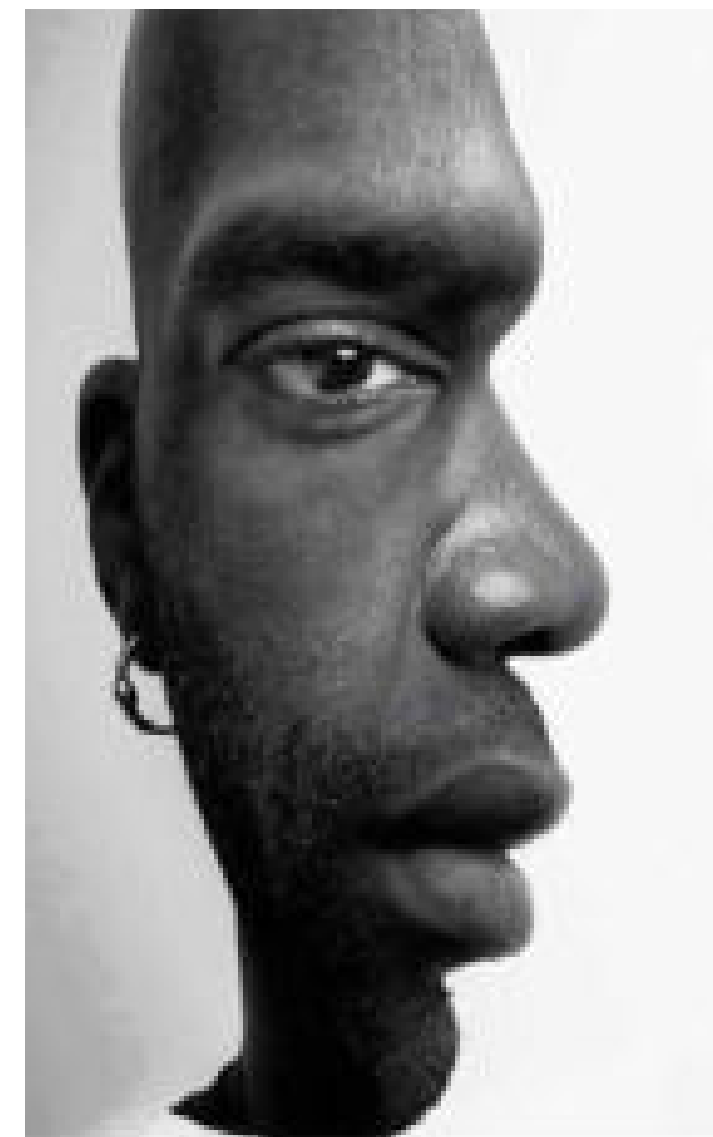
5.1 OBIETTIVI

Kayros rappresenta una tappa provvisoria e di passaggio nella vita dei ragazzi accolti. L'obiettivo del lavoro è quello di creare tutte le condizioni che consentano il raggiungimento degli obiettivi di autonomia dei ragazzi accolti e di evitare qualsiasi forma di dipendenza relazionale ed affettiva. Sotto il profilo relazionale l'équipe educativa di ogni Casa supplisce, ma non si sostituisce, alle funzioni della famiglia di origine, poiché il suo compito è quello di favorire, laddove possibile, il riavvicinamento e il reinserimento in essa.

Pertanto, dal punto di vista generale, l'obiettivo primario della nostra Comunità è il benessere psico-fisico dei ragazzi accolti. In tal senso gli educatori lavorano in accordo con i servizi competenti per favorire, quando possibile, il rientro del ragazzo presso la sua famiglia di origine. Qualora ciò non fosse possibile, gli educatori si occupano di accompagnare il ragazzo e di sostenerlo in un diverso percorso progettuale.

Kayros, attraverso il lavoro di rete formale (servizi sociali di riferimento, sanitari, e scolastici) e informale (servizi territoriali, sportivi, culturali, volontariato, oratorio) e l'attuazione di un progetto individuale personalizzato per ogni ragazzo, si pone gli obiettivi generali di:

- offrire uno spazio di accoglienza e un ambiente sereno in cui vivere, nel quale ognuno possa esprimere le sue esigenze ed i propri bisogni educativi;
- supportare il ragazzo nell'elaborazione del distacco dalla famiglia e sostenerlo nella costruzione e attuazione di un progetto per il suo futuro;
- garantire e mediare, in accordo con il Tribunale per i Minorenni e dei servizi sociali di riferimento, le relazioni tra il ragazzo e la sua famiglia;
- aiutare il ragazzo nell'assolvimento del suo obbligo scolastico, attraverso il lavoro di rete con i servizi scolastici e l'individuazione dell'iter formativo più adatto;
- favorire lo sviluppo delle capacità relazionali del ragazzo, attraverso la relazione diretta



con l'educatore e quella mediata con i coetanei;

- stimolare il ragazzo all'accrescimento della propria autonomia personale ed al raggiungimento della completa indipendenza;
- responsabilizzare il ragazzo elaborando, a seconda delle sue inclinazioni e potenzialità, metodi di compartecipazione alla vita domestica;
- stimolare il ragazzo all'uso attivo e proficuo del tempo libero, proponendo attività ludiche, culturali e sportive e ricercando nel territorio risorse per incentivare la sua socializzazione;
- favorire lo sviluppo delle capacità e delle abilità personali e sociali del ragazzo.



5.2 SERVIZI PRINCIPALI

DESTINATARI

Le nostre Case accolgono minorenni e giovani maggiorenni dai 14 ai 25 anni, italiani e stranieri, provenienti da situazioni di disagio familiare, anche con procedimenti penali in corso. L'accoglienza avviene sulla base delle valutazioni da parte del coordinamento della Comunità, tenuto conto dei provvedimenti del Tribunale per i Minorenni, delle relazioni dei servizi sociali e degli incontri di conoscenza, fissati prima dell'inserimento, con i servizi stessi e con i ragazzi per i quali viene richiesta l'accoglienza. Le nostre strutture educative non sono attrezzate né organizzate per accogliere ragazzi con accertati stati di dipendenza da sostanze, con certificati disturbi di tipo psichiatrico, con disabilità.

MODALITÀ DI PRESA IN CARICO E INSERIMENTO

La decisione per gli inserimenti e le dimissioni dalla Comunità è in capo al coordinamento, composto dal Presidente dell'Associazione e dai coordinatori delle Case. La fase di inserimento prevede che, dopo la segnalazione dei servizi sociali, sia definito, laddove è possibile, un primo incontro con gli stessi e il ragazzo che deve essere accolto in Comunità. Questo momento è anche occasione di conoscenza della Comunità: il ragazzo viene accompagnato da un coordinatore a visitare le Case e a conoscere i coetanei già accolti.

Qualora ci fosse un orientamento favorevole, sia dell'interessato sia della Comunità, viene fissato il giorno dell'ingresso. Accertata la disponibilità di posti, la presa in carico comporta l'elaborazione di un progetto in cui vengono coinvolti l'équipe educativa, il servizio inviante e altri operatori dei servizi specialistici che compongono la rete di sostegno.

Nello specifico la presa in carico prevede la presentazione della situazione da parte del servizio sociale proponente (notizie rispetto alla storia personale del ragazzo e della sua famiglia; situazione giuridica; profilo psicologico; situazione sanitaria; profilo di personalità; difficoltà e bisogni; motivazioni dell'allontanamento dal nucleo familiare).

Acquisiti tutti i dati, il coordinamento individua la Casa ove sarà inserito il ragazzo, in relazione alla sua età e all'omogeneità rispetto ai coetanei già presenti.

L'équipe educativa della Casa, in collaborazione col servizio sociale di riferimento del ragazzo, avrà cura di attuare tutte le forme atte a rendere l'accoglienza serena e meno traumatica possibile.

Per i ragazzi con procedimenti civili e amministrativi i primi 3 mesi di accoglienza sono pensati come un momento reciproco di conoscenza, di osservazione e di valutazione, alla fine dei quali deve essere valutata e confermata la prosecuzione del progetto di accoglienza in Comunità.

Attività	N. soggetti
PRESE IN CARICO NEL 2022	143

AMMISSIONE

L'ammissione di un ragazzo in una delle nostre Case, indipendentemente dalle motivazioni che hanno determinato l'allontanamento dalla famiglia di origine, è un momento delicato.

Pertanto, nella fase dell'inserimento è importante creare un clima di accoglienza ed accettazione e, laddove possibile, la Comunità Kayros si rende disponibile a far conoscere al ragazzo, prima del suo effettivo inserimento, la Casa e le persone che vi abitano.

In questo modo gli verrà consentito di creare una familiarità con la nuova realtà in cui verrà introdotto e di rendere meno traumatico il momento dell'inserimento.

Nel periodo di permanenza nelle nostre Case il ragazzo dovrà essere coinvolto, informato e responsabilizzato riguardo al progetto educativo appositamente elaborato per lui.

Attività	N. soggetti
AMMISSIONI NEL 2022	50

DIMISSIONE - CONCLUSIONE DEL PERCORSO IN COMUNITÀ

La Comunità Kayros si riserva di dimettere un ragazzo, previa valutazione della possibilità di inserimento in un'altra delle Case di accoglienza dell'Associazione, qualora il suo percorso educativo sia concluso oppure se la Comunità non è più in grado di rispondere ai suoi bisogni.

In generale la dimissione è disposta dal servizio sociale inviante e comunque è sempre concordata tra il coordinatore della Casa ed il servizio sociale di riferimento, quando cessino le condizioni che hanno determina-

Attività	N. soggetti
DIMISSIONI NEL 2022	60

LA QUOTIDIANITÀ DELLA VITA IN KAYROS

Al mattino i ragazzi partecipano alle loro attività quotidiane (scuola, corsi di formazione, laboratori e attività all'interno della Comunità). Il pranzo è un momento comune di condivisione a seconda degli orari e degli impegni individuali. Terminato il pranzo è previsto un momento di riordino e pulizia della cucina.

Nel pomeriggio riprendono le attività. Gli educatori, supportati dai volontari dell'Associazione, aiutano i ragazzi nello svolgimento dei compiti scolastici e nello studio. È prevista l'attività sportiva con l'obiettivo di creare momenti di aggregazione e insegnare ai ragazzi il rispetto delle regole. La sera i ragazzi della singola Casa cenano insieme per vivere un momento di scambio, condivisione e confronto rispetto alle problematiche emerse nella giornata. Al termine della cena, i ragazzi, a turno, sistemano e puliscono la cucina e la sala. Dopo cena i ragazzi usufruiscono di momenti di svago e relax, visione di film o giochi comunitari. Una volta alla settimana l'educatore, come da calendario programmato, riunisce i ragazzi al fine di guidare il confronto in relazione alla mediazione dei conflitti e delle conseguenti modalità idonee di dialogo e confronto per una migliore gestione della vita quotidiana.

Nei giorni festivi o prefestivi e nei periodi di vacanza sono organizzate varie attività culturali, ludiche e ricreative.

Una volta la settimana, nel salone polifunzionale dell'Associazione, i ragazzi di tutta la Comunità Kayros partecipano all'incontro, denominato Koinè, con don Claudio. L'obiettivo è quello di creare un senso di appartenenza, dare spunti di riflessione ai ragazzi, di far nascere in loro domande utili al percorso di vita.

FORMAZIONE, OCCASIONI DI DIALOGO E ATTIVITÀ CON LE FAMIGLIE

Ogni ragazzo è una persona connessa alla rete relazionale di appartenenza del nucleo familiare di origine che va conosciuta e riconosciuta, laddove presente, per includerla fra i destinatari dell'intervento.

Allo scopo di favorire una continuità affettiva con la famiglia gli educatori chiedono al servizio sociale di riferimento la possibilità di incontrare i genitori, al fine di offrire loro uno spazio di rielaborazione della vita quotidiana e del vissuto del ragazzo all'interno di ogni Casa, di ascoltare il loro pensiero, di chiarire il ruolo della Comunità e gli interventi che saranno realizzati.

Le équipe educative hanno organizzato all'interno o all'esterno delle comunità incontri monitorati fra genitori e figli in base a quanto stabilito. In un contesto più generale viene offerto un servizio di supporto alla genitorialità, organizzando momenti d'incontro comuni e singoli.



INCONTRI FORMALI	
Colloqui	51
Questionari - gruppo multi-utente della famiglia	5

RELAZIONE COMUNITÀ AD ALTA INTENSITÀ “CASA GIALLA”

Si caratterizza per comunità progettuale in cui viene avviata l'accoglienza del giovane, la fase di osservazione/inserimento nel contesto comunitario oltre alla definizione del percorso personalizzato

FIGURE EDUCATIVE COINVOLTE:

1 Coordinatore + 6 Educatori
Altre figure coinvolte:
Tirocinanti: 5
Volontari: 25

MINORI ACCOLTI:

Ospiti durante tutto l'anno in totale: 36
Provenienti dall'area Penale: 28
Provenienti dell'Area Civile e Amministrativa: 8

LE ATTIVITÀ EDUCATIVE:

- Relazione quotidiana ed elaborazione percorsi personalizzati (PEI)
- Colloqui personali: momenti di dialogo e confronto tra gli operatori e ciascun minore volti ad approfondire il percorso in comunità affrontando difficoltà e punti d'interesse a partire dalla rielaborazione della propria storia
- Riunioni settimanali: momenti di dialogo e confronto tra educatori e ospiti della struttura in cui si affrontano le dinamiche del gruppo e le possibili migliorie della vita comunitaria
- Preparazione pranzo e cena: ragazzi ed educatori preparano insieme i pasti. È un momento in cui imparare insieme a cucinare ed è l'occasione per favorire la relazione (una sera a settimana anche con i volontari)
- Cena settimanale coi Volontari, appuntamento settimanale in cui i ragazzi partecipano alla preparazione della cena che viene consumata insieme divenendo un'occasione conviviale e di confronto
- Vacanza estiva: una settimana a Viserba, dove i ragazzi si sono potuti sperimentare attraverso attività ludico-ricreative e di socializzazione.

LE ATTIVITÀ LABORATORIALI, SPORTIVE E CULTURALI FREQUENTATE:

- Laboratorio di musica: sperimentazione scrittura ed elaborazione testi musicali con esperto
- Attività sportiva - Calcio: momenti ludico-sportivo in cui i minori coinvolti si sperimentano nell'attività di calcio maturando un modo diverso di stare insieme
- Uscite comunitarie ed estive: momenti ricreativi per rafforzare il gruppo e fornire esperienze esterne alla routine comunitaria
- Laboratorio di cucina: Apprendimento tecniche di base grazie al coinvolgimento di un maestro d'arte. Durante la preparazione dei piatti viene favorita la relazione tra educatori, maestro d'arte e giovani attraverso il racconto e le esperienze personali

LE ATTIVITÀ COMUNITARIE FREQUENTATE:

- Koinè: momento serale di tutta la comunità insieme a Don Claudio in cui si dialoga e ci si confronta sugli avvenimenti della settimana
- Vacanze in montagna: quattro giorni presso in cui si offrono alle minori attività ludico-ricreative che si alternano a momenti di riflessione e dialoghi profondi sull'avvio dell'anno e sull'anno appena trascorso.

LE ATTIVITÀ FORMATIVE/LAVORATIVE

Il percorso dei giovani accolti prevede esperienze scolastiche, formative e lavorative. Nel 2022 collaborazioni con:

RELAZIONE COMUNITÀ AD ALTA INTENSITÀ “CASA ARANCIONE”

Si caratterizza per comunità progettuale in cui viene avviata l'accoglienza del giovane, la fase di osservazione/inserimento nel contesto comunitario oltre alla definizione del percorso personalizzato

FIGURE EDUCATIVE COINVOLTE:

1 Coordinatore + 6 Educatori
Altre figure coinvolte:
Tirocinanti: 2
Volontari: 25

MINORI ACCOLTI:

Ospiti durante tutto l'anno in totale: 26
Provenienti dall'area Penale: 20
Provenienti dell'Area Civile e Amministrativa: 6

LE ATTIVITÀ EDUCATIVE:

- Relazione quotidiana ed elaborazione percorsi personalizzati (PEI)
- Colloqui personali: momenti di dialogo e confronto tra gli operatori e ciascun minore volti ad approfondire il percorso in comunità affrontando difficoltà e punti d'interesse a partire dalla rielaborazione della propria storia
- Riunioni settimanali: momenti di dialogo e confronto tra educatori e ospiti della struttura in cui si affrontano le dinamiche del gruppo e le possibili migliorie della vita comunitaria
- Laboratorio di economia domestica che attraverso le attività quotidiane degli acquisti alimentari e delle operazioni di stoccaggio e riordino dei cibi, mira a favorire la cultura della cura, della riduzione degli sprechi e del corretto smaltimento dei rifiuti (riciclo, spesa, alimentazione e costruzione del menù)
- Preparazione pranzo e cena: ragazzi ed educatori preparano insieme i pasti. È un momento in cui imparare insieme a cucinare ed è l'occasione per favorire la relazione (una sera a settimana anche con i volontari)
- Cena settimanale coi Volontari, appuntamento settimanale in cui i ragazzi partecipano alla preparazione della cena che viene consumata insieme divenendo un'occasione conviviale e di confronto
- Attività ricreative che prevedono uscite sportive e ludiche e di sensibilizzazione verso il territorio e la natura (parchi acquatici, gite in montagna, lago, mare, scout)
- Vacanza estiva: una settimana a Viserba, sperimentazione attività ludico-ricreative e di socializzazione.

LE ATTIVITÀ LABORATORIALI, SPORTIVE E CULTURALI FREQUENTATE:

- Laboratorio di musica: sperimentazione scrittura ed elaborazione testi musicali con esperto
- Attività sportiva - Calcio: momenti ludico-sportivo in cui i minori coinvolti si sperimentano nell'attività di calcio maturando un modo diverso di stare insieme
- Laboratorio di clownerie
- Uscite comunitarie ed estive: momenti ricreativi per rafforzare il gruppo e fornire esperienze esterne alla routine comunitaria
- Laboratorio di pensiero nel quale vengono affrontati i temi legati all'uso di sostanze stupefacenti con l'ausilio di un operatore esterno del servizio per le dipendenze “SMI Relazione” di Milano
- Laboratorio Parole in Circolo: incontri in cui sollecitare momenti di riflessione e condivisione su tematiche inerenti il mondo dell'adolescenza e/o si approfondiscono temi storici e culturali attraverso diverse modalità (audio-video, visite guidate, testimonianze)

LE ATTIVITÀ COMUNITARIE FREQUENTATE:

- Koinè: momento serale di tutta la comunità insieme a Don Claudio in cui si dialoga e ci si confronta sugli avvenimenti della settimana
- Vacanze in montagna: quattro giorni presso in cui si offrono alle minori attività ludico-ricreative che si alternano a momenti di riflessione e dialoghi profondi sull'avvio dell'anno e sull'anno appena trascorso.

LE ATTIVITÀ FORMATIVE/LAVORATIVE

Il percorso dei giovani accolti prevede esperienze scolastiche, formative e lavorative. Nel 2022 collaborazioni con: ISTITUTI: Enti Formativi

RELAZIONE COMUNITÀ AD ALTA INTENSITÀ “CASA VERDE”

Si caratterizza per comunità progettuale in cui si consolida il percorso del ragazzo connotate dalla presenza di giovani che frequentano la Scuola ed enti di formazione in vista poi di un'autonomia

FIGURE EDUCATIVE COINVOLTE:

1 Coordinatore + 6 Educatori
Altre figure coinvolte:
Tirocinanti: 2
Volontari: 25

MINORI ACCOLTI:

Ospiti durante tutto l'anno in totale: 26
Provenienti dall'area Penale: 20
Provenienti dell'Area Civile e Amministrativa: 6

LE ATTIVITÀ EDUCATIVE:

- Relazione quotidiana ed elaborazione percorsi personalizzati (PEI)
- Colloqui personali: momenti di dialogo e confronto tra gli operatori e ciascun minore volti ad approfondire il percorso in comunità affrontando difficoltà e punti d'interesse a partire dalla rielaborazione della propria storia
- Riunioni settimanali: momenti di dialogo e confronto tra educatori e ospiti della struttura in cui si affrontano le dinamiche del gruppo e le possibili migliorie della vita comunitaria
- Preparazione pranzo e cena: ragazzi ed educatori preparano insieme i pasti. È un momento in cui imparare insieme a cucinare ed è l'occasione per favorire la relazione (una sera a settimana anche con i volontari)
- Cena settimanale coi Volontari, appuntamento settimanale in cui i ragazzi partecipano alla preparazione della cena che viene consumata insieme divenendo un'occasione conviviale e di confronto
- Attività ricreative che prevedono uscite sportive e ludiche e di sensibilizzazione verso il territorio e la natura (parchi acquatici, gite in montagna, lago, mare, scout)
- Vacanza estiva: una settimana a Viserba, dove i ragazzi si sono potuti sperimentare attraverso attività ludico-ricreative e di socializzazione.

LE ATTIVITÀ LABORATORIALI, SPORTIVE E CULTURALI FREQUENTATE:

- Laboratorio di musica: sperimentazione scrittura ed elaborazione testi musicali con esperto
- Attività sportiva - Calcio: momenti ludico-sportivo in cui i minori coinvolti si sperimentano nell'attività di calcio maturando un modo diverso di stare insieme
- Uscite comunitarie ed estive: momenti ricreativi per rafforzare il gruppo e fornire esperienze esterne alla routine comunitaria
- Laboratorio di pensiero nel quale vengono affrontati i temi legati all'uso di sostanze stupefacenti con l'ausilio di un operatore esterno del servizio per le dipendenze “SMI Relazione” di Milano

LE ATTIVITÀ COMUNITARIE FREQUENTATE:

- Koinè: momento serale di tutta la comunità insieme a Don Claudio in cui si dialoga e ci si confronta sugli avvenimenti della settimana
- Vacanze in montagna: quattro giorni presso in cui si offrono alle minori attività ludico-ricreative che si alternano a momenti di riflessione e dialoghi profondi sull'avvio dell'anno e sull'anno appena trascorso.

LE ATTIVITÀ FORMATIVE/LAVORATIVE

Il percorso dei giovani accolti prevede esperienze scolastiche, formative e lavorative. Nel 2022 collaborazioni con: ISTITUTI: ISTITUTO MANZONI, KAPACenti Formativi: Salesiani di Sesto San Giovanni, Fondazione Clerici, Immaginazione e Lavoro, CFP Achille Grandi, Aslam, Barrio's

RELAZIONE COMUNITÀ AD ALTA INTENSITÀ

“CASA AZZURRA”

Si caratterizza per comunità progettuale in cui si consolida il percorso del ragazzo connotate dalla presenza di giovani che svolgono attività di inserimento lavorativo in vista poi di un'autonomia

FIGURE EDUCATIVE COINVOLTE:

1 Coordinatore + 6 Educatori

Altre figure coinvolte:

Tirocinanti: 1

Volontari: 5

MINORI ACCOLTI:

Ospiti durante tutto l'anno in totale: 23

Provenienti dall'area Penale: 15

Provenienti dell'Area Civile e Amministrativa: 7

Candidatura spontanea: 1

LE ATTIVITÀ EDUCATIVE:

- Relazione quotidiana ed elaborazione percorsi personalizzati (PEI)
- Colloqui personali: momenti di dialogo e confronto tra gli operatori e ciascun minore volti ad approfondire il percorso in comunità affrontando difficoltà e punti d'interesse a partire dalla rielaborazione della propria storia
- Riunioni settimanali: momenti di dialogo e confronto tra educatori e ospiti della struttura in cui si affrontano le dinamiche del gruppo e le possibili miglione della vita comunitaria
- Preparazione pranzo e cena: ragazzi ed educatori preparano insieme i pasti. È un momento in cui imparare insieme a cucinare ed è l'occasione per favorire la relazione (una sera a settimana anche con i volontari)
- Cena settimanale coi Volontari, appuntamento settimanale in cui i ragazzi partecipano alla preparazione della cena che viene consumata insieme divenendo un'occasione conviviale e di confronto
- Attività ricreative che prevedono uscite sportive e ludiche e di sensibilizzazione verso il territorio e la natura (parchi acquatici, gite in montagna, lago, mare, scout)
- Vacanza estiva: una settimana a Viserba, dove i ragazzi si sono potuti sperimentare attraverso attività ludico-ricreative e di socializzazione.

LE ATTIVITÀ LABORATORIALI, SPORTIVE E CULTURALI FREQUENTATE:

- Attività sportiva - Calcio: momenti ludico-sportivo in cui i minori coinvolti si sperimentano nell'attività di calcio maturando un modo diverso di stare insieme
- laboratorio di pensiero nel quale vengono affrontati i temi legati all'uso di sostanze stupefacenti con l'ausilio di un operatore esterno del servizio per le dipendenze “SMI Relazione” di Milano

LE ATTIVITÀ COMUNITARIE FREQUENTATE:

- Koinè: momento serale di tutta la comunità insieme a Don Claudio in cui si dialoga e ci si confronta sugli avvenimenti della settimana
- Vacanze in montagna: quattro giorni presso in cui si offrono alle minori attività ludico-ricreative che si alternano a momenti di riflessione e dialoghi profondi sull'avvio dell'anno e sull'anno appena trascorso.

LE ATTIVITÀ FORMATIVE/LAVORATIVE

Il percorso dei giovani accolti prevede esperienze scolastiche, formative e lavorative. Nel 2022 collaborazioni con: Enti Formativi: Immaginazione E Lavoro, Galdus, AEI Milano, Istituto Achille Grandi scuola professionale Sesto S. Giovanni, Fondazione Clerici Brugherio, Fondazione Campari/Lavazza, Fondazione Food Academy, Agenzie per il lavoro milano Adecco

APPARTAMENTI PER L'AUTONOMIA:

CASA FELICE, CASA AMICA, XV MARTIRI 22, PRENESTE, FALTERONA, PANIGAROLA

Si caratterizza per: l'ospitalità in ogni appartamento di 2/3 giovani maggiorenni prevedendo un accompagnamento verso l'autonomia personale, sociale, relazionale, abitativa e lavorativa. Ogni ragazzo viene accompagnato in un percorso personalizzato all'inserimento lavorativo attraverso azioni motivazionali, di introduzione al contesto lavorativo e all'educazione finanziaria per una gestione consapevole delle risorse economiche. Inoltre, ogni giovane viene supportato nella ricerca attiva di soluzioni abitative fuori dalla comunità.

FIGURE EDUCATIVE COINVOLTE:

2 Educatori

Altre figure coinvolte:

Volontari: 1

MINORI ACCOLTI:

Ospiti durante tutto l'anno in totale: 44

Provenienti dall'area Penale: 13

Provenienti dell'Area Civile e Amministrativa: 5

Candidatura spontanea: 26

LE ATTIVITÀ EDUCATIVE:

- Relazione quotidiana ed elaborazione percorsi personalizzati (PEI) di inserimento lavorativo
- Colloqui personali: momenti di dialogo e confronto tra gli operatori e ciascun minore volti ad approfondire il percorso in comunità affrontando difficoltà e punti d'interesse a partire dalla rielaborazione della propria storia
- Riunioni settimanali: momenti di dialogo e confronto tra educatori e ospiti della struttura in cui si affrontano le dinamiche del gruppo e le possibili miglione della vita comunitaria
- Cena settimanale coi Volontari, appuntamento settimanale in cui i ragazzi partecipano alla preparazione della cena che viene consumata insieme divenendo un'occasione conviviale e di confronto
- Azioni attive per l'autonomia: ricerca soluzioni abitative, alfabetizzazione, borse Lavoro, corso di supporto per esame di teoria della patente da privatista, percorsi diurni e di integrazione sociale per categorie svantaggiate
- Vacanza estiva: una settimana a Viserba, dove i ragazzi si sono potuti sperimentare attraverso attività ludico-ricreative e di socializzazione.

LE ATTIVITÀ LABORATORIALI, SPORTIVE E CULTURALI FREQUENTATE:

- Attività sportiva - Calcio: momenti ludico-sportivo in cui i minori coinvolti si sperimentano nell'attività di calcio maturando un modo diverso di stare insieme
- laboratorio di pensiero nel quale vengono affrontati i temi legati all'uso di sostanze stupefacenti con l'ausilio di un operatore esterno del servizio per le dipendenze “SMI Relazione” di Milano

LE ATTIVITÀ COMUNITARIE FREQUENTATE:

- Koinè: momento serale di tutta la comunità insieme a Don Claudio in cui si dialoga e ci si confronta sugli avvenimenti della settimana
- Vacanze in montagna: quattro giorni presso in cui si offrono alle minori attività ludico-ricreative che si alternano a momenti di riflessione e dialoghi profondi sull'avvio dell'anno e sull'anno appena trascorso.

LE ATTIVITÀ FORMATIVE/LAVORATIVE

Il percorso dei giovani accolti prevede esperienze scolastiche, formative e lavorative. Nel 2022 collaborazioni con: Associazioni di volontariato: BIR milano, Opera San Francesco mensa poveri, Centro di mediazione per attività riparativa comune di milano
Enti Formativi: AEI, La strada, Aziende Territorio milano e interland, Aler, Mercato Solidale e privato immobiliare, Comune di Milano, Attivazione inserimenti lavorativi n. 10 stage/contratti tempo determinato

5.3 LE PROPOSTE LABORATORIALI, CULTURALI E SPORTIVE

Ai ragazzi accolti in comunità è stato proposto di partecipare ai laboratori e all’attività sportiva come una possibilità per conoscersi e per farsi conoscere dal gruppo dei pari e degli adulti, misurarsi con se stessi e gli altri, scoprire o approfondire i loro interessi, anche rispetto ad attività future. I laboratori sono stati realizzati in piccolo gruppo per favorire, attraverso “il fare”, un percorso relazionale e motivazionale personalizzato.



“occorre dare vita a nuove forme di “villaggio” intensificando gli incontri e le condivisioni tra famiglie, non più l’immunitas di un sistema familiare chiuso ma la communitas come sistema aperto, come solidarietà tra famiglie”

Don Claudio Burgio

ESPERIENZE EDUCATIVE E FORMATIVE

Proiezione	2020	2021	2022
N° di ragazzi coinvolti in attività di orientamento e sostegno scolastico, formativo e lavorativo	25	26	25
N° di eventi e attività culturali, laboratori teatrali, musicali e social media	53	46	21
N° di incontri e azioni di supporto gestionale e mediazione familiare	78	64	66
N° di ragazzi partecipanti attività sportive	68	54	21
N° di ragazzi coinvolti in percorsi progettuali individualizzati orientati a favorire l'autonomia personale	14	38	25
N° di ragazzi coinvolti in attività socialmente utili	23	26	66
N° di eventi, attività, presentazioni, incontri, pubblicazioni, interviste, momenti di sensibilizzazione	132	121	144

LABORATORI DEI TALENTI

Laboratorio “Parole in circolo” con don Claudio Burgio; serie di incontri, testimonianze e riflessioni su tematiche attuali, con cadenza di due volte alla settimana – martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12.
I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO A QUESTA ATTIVITÀ SONO STATI 25
Laboratorio Musicale con Fabrizio Bruno; programmazione annuale – incontri da 3 ore con due gruppi di ospiti. Creazione e sviluppo di testi musicali, abbinato alla creazione di un video multimediale.
I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO A QUESTA ATTIVITÀ SONO STATI 22
Laboratorio di cucina con Davide Mesfun; programmazione annuale – laboratorio settimanale della durata di 4 ore con un piccolo gruppo di ospiti. Preparazione degli ingredienti, spiegazione della ricetta, condivisione del pasto. Il laboratorio si svolge il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 14.00
I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO A QUESTA ATTIVITÀ SONO STATI 35
Laboratorio Giustizia riparativa In collaborazione con DIKE - Cooperativa per la mediazione dei conflitti. I temi affrontati: giustizia riparativa e mediazione (conflitto, ascolto, mediazione, riparazione) - mercoledì dalle 16.00 alle 19.00
I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO A QUESTA ATTIVITÀ SONO STATI 12
Laboratorio di cinema terapia a cura di Tekla Taidelli, Regista, Sceneggiatrice, filmmaker, Arteterapeuta. Il ciclo di incontri di cinematerapia volti alla rielaborazione della sceneggiatura di Pinocchio il martedì dalle 10.00 alle 13.00
I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO A QUESTA ATTIVITÀ SONO STATI 10
Laboratorio di cineforum a cura di Donato Boccia (Associazione Cineforum Vimodrone) – sono stati proiettati 4 film il mercoledì dalle 10.00 alle 12.30
I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO A QUESTA ATTIVITÀ SONO STATI 10
Laboratorio eco/manutenzioni per prendersi cura delle comunità è stato realizzato un laboratorio di pulizie, spazi comuni interni/esterni, isola ecologica (rifiuti), manutenzione delle aree verdi, conferimento rifiuti alla piattaforma davanti la comunità - lunedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.30
I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO A QUESTA ATTIVITÀ SONO STATI 8
Laboratorio per la patente formazione sui temi che riguardano l’esame teorico della patente per i giovani accolti in kayros in età compresa tra i 18 e i 25 anni - il giovedì dalle 19.00 alle 20.30

I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO A QUESTA ATTIVITÀ SONO STATI 20

ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILE

Banco alimentare – Banco building – Banco farmaceutico

Gli alimenti, farmaci e beni devono essere ritirati presso le sedi banchi e per questo stabilmente, ogni 15 giorni o 1 volta al mese, alcuni giovani accolti in Kayros accompagnati da due volontari e un educatore organizzano una squadra di ritiro del materiale e di consegna presso il magazzino della comunità. I ragazzi che hanno partecipato a questa attività sono stati 18.

Giornata della Colletta Alimentare

Una volta all'anno, a fine ottobre, i ragazzi di Kayros provvisti di permesso partecipano insieme ai volontari alla giornata della colletta alimentare fuori dai supermercati della zona

I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO A QUESTA ATTIVITÀ SONO STATI 30

ATTIVITÀ SPORTIVE E TEMPO LIBERO

Allenamenti di calcio con cadenza settimanale con due operatori interni all'Associazione Kayros e il sostegno di Fondazione Milan con lo scopo di partecipare al campionato come Squadra di Calcio AC Kayros (da inizio ottobre vi è stata la partecipazione al campionato CSI OPEN a 7 durante la settimana al campionato CSI TOP JUNIOR a 11 nei fine settimana).

I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO A QUESTA ATTIVITÀ SONO STATI 30

Progetto Palestra in collaborazione con Enjoy di Cernusco Sul Naviglio – un educatore accompagna presso la palestra i giovani in piccolo gruppo il lunedì e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO A QUESTA ATTIVITÀ SONO STATI 23

Progetto Tennis grazie al supporto di un volontario con esperienza nella disciplina sportiva – con il coinvolgimento di un educatore delle attività viene proposta l'attività sportiva il mercoledì dalle e ore 10.00 alle ore 12.30.

I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO A QUESTA ATTIVITÀ SONO STATI 12

Vacanze di comunità al mare a Pietra Ligure, per tutti i ragazzi ospiti dal 6 al 20 agosto.

I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO A QUESTA ATTIVITÀ SONO STATI 40

Vacanze di comunità in montagna a Rio di Pusteria (BZ), per tutti i ragazzi ospiti dal 29 agosto al 2 settembre.

I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO A QUESTA ATTIVITÀ SONO STATI 45

CULTURA E SENSIBILIZZAZIONE

Spettacolo/testimonianza “Non esistono ragazzi cattivi”

I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO A QUESTA ATTIVITÀ SONO STATI 30

Koinè, riunione settimanale con gli ospiti del Centro Kayros, una volta alla settimana lunedì dalle ore 18.30 in poi.

I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO A QUESTA ATTIVITÀ SONO STATI 65

Incontri di sensibilizzazione nelle scuole con a tema la legalità e il bullismo

I ragazzi che hanno partecipato a questa attività sono stati 15

Uscita di comunità “Sulle tracce della giustizia”

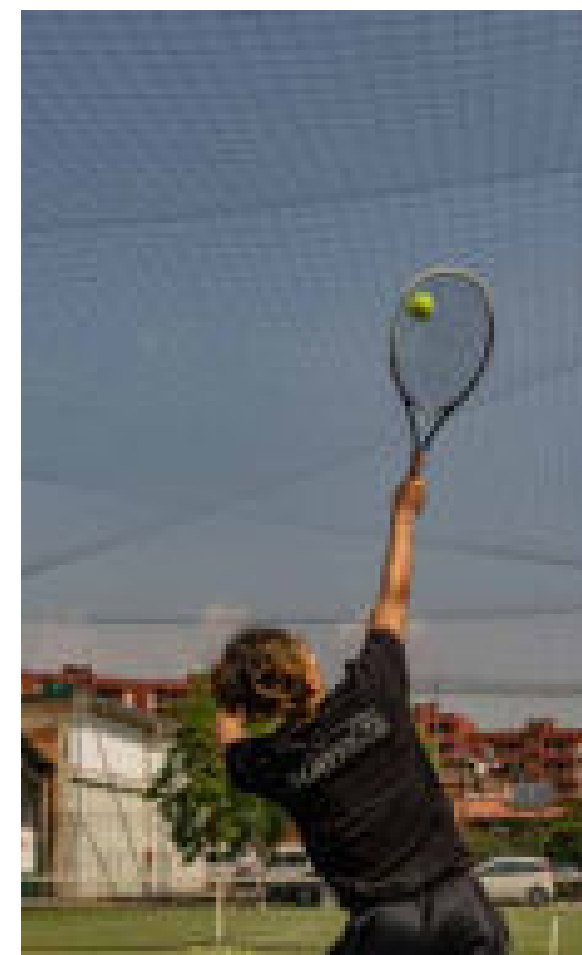
A Roma, per i ragazzi ospiti dal 20 al 22 ottobre.

I RAGAZZI CHE HANNO PARTECIPATO A QUESTA ATTIVITÀ SONO STATI 16

5.4 PROGETTO SPERIMENTALE SAN SIRO

San Siro è il quartiere più giovane di Milano (2 abitanti su dieci hanno meno di 20 anni e il 57% di loro ha origine straniera). In particolare, è critica l'area del “quadrilatero” arabo delle case Aler: un alloggio su quattro è occupato abusivamente o non agibile, è una zona abitata da famiglie in situazioni di estrema povertà educativa.

Kayros accoglie e ha accolto in comunità numerosi giovani provenienti dalla zona 7 – San Siro e a partire da questi rapporti è stato richiesto un intervento educativo per i giovani del Territorio. In particolare, ci si è rivolti ai ragazzi **tra gli 11 e i 20 anni** che vivono in un contesto di povertà, dimancata integrazione (immigrati di seconda o terza generazione) di dispersione scolastica con precedenti penali e/o di inserimento in comunità. Per poter incontrare, conoscere e supportare i giovani, Kayros ha aperto un piccolo alloggio-presidio in via Zamagna 4 frequentato al termine del 2022 da circa 50 giovani.



Le proposte di attività sono nate dai giovani incontrati:

CALCIO - a settembre 2022 sono iniziati gli allenamenti e la partecipazione al campionato CSI di una squadra composta da 30 iscritti. La richiesta di partecipazione dei ragazzi del quartiere sta continuando a crescere.

A supporto dell'attività sportiva, si è coinvolta Fondazione Inter che ha fornito figure in supporto al mister di Kayros.

CORSO DI TEORIA PER LA PATENTE – 55 i ragazzi che interessati a conseguire la patente hanno chiesto un supporto per l'esame di teoria. Si sono coinvolti 5 volontari. Nei mesi scorsi questi giovani guidavano moto e auto sprovvisti di patente. Fondazione Aem ci ha offerto un supporto economico sostenendo l'iscrizione all'esame della patente di ogni ragazzo.

STUDIO MUSICALE - insieme ai sei ragazzi del collettivo Seven 700, che hanno fatto strada nel rap con milioni di follower e che abitano nelle case popolari di zona, è stato allestito come incubatore un piccolo studio musicale dove i primi 6 ragazzi del quartiere si esercitano, con i fonici e le strumentazioni del collettivo e della loro etichetta. La musica è uno strumento educativo fondamentale per poter entrare in relazione con i giovani.

Grazie al Progetto “Via Zamagna” di cui Kayros è partner in collaborazione con Fondazione Eris è stata realizzata attività di educativa di strada dove sono state raccolte innumerevoli richieste: dal sostegno per problematiche relative alla casa e ai documenti, al sostegno per la ricerca del lavoro, alla possibilità di partecipare ad ulteriori attività sportive.

Nell'alloggio-presidio di via Zamagna sono state svolte – sulla base delle richieste – cene, visione di partite, film e grandi chiacchierate che cemen-

5.5 FORMAZIONE OBBLIGATORIA, SICUREZZA E PRIVACY

Anche nel 2022 sono state rispettate le indicazioni in materia di sicurezza, privacy e formazione obbligatoria grazie al contributo di figure esperte (consulenti, dipendenti e volontari) che si sono occupate della formazione e dell'aggiornamento del personale nuovo assunto, del personale addetto ai servizi e dei volontari.

Come ogni anno è stata organizzata la riunione periodica sulla sicurezza dei lavoratori alla quale partecipano l'RSPP, il medico competente, l'RLS, il responsabile della sicurezza e il direttore generale. Nella riunione si affrontano i temi legati al Documento di Valutazione rischi ed eventuali aggiornamenti dello stesso e alla relazione del medico competente sugli esiti della sorveglianza sanitaria dei lavoratori, si stila il programma di informazione e formazione dei lavoratori.

A seguito di tali aggiornamenti annuali, viene organizzata la formazione per preposti alla sicurezza e vengono aggiornati sulle normative legate alla privacy e al GDPR 2016/679.

A loro volta i preposti mettono a tema di un'équipe con gli educatori l'aggiornamento annuale in materia di sicurezza e privacy in modo da fornire e favorire la conoscenza dei contenuti e la corretta compilazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Kayros ha organizzato, grazie alla collaborazione con ECLOGA, nel 2022 la formazione sui temi della sicurezza sul lavoro, la prevenzione degli incendi e del primo soccorso per i nuovi dipendenti assunti e al contempo l'aggiornamento per i dipendenti con formazione obbligatoria effettuata nei 3/5 anni precedenti. Sono state effettuate per ogni servizio le prove di evacuazione come da piano di evacuazione.



5.6 SOSTENIBILITÀ

La raccolta differenziata intende creare cittadini consapevoli e la consapevolezza richiede attenzione e competenza. Per questo sono tenuti a differenziare la raccolta dei rifiuti tutti coloro che operano nei servizi educativi. Non solo nei servizi, ma anche negli uffici è strutturata un'organizzazione di raccolta differenziata dei rifiuti, con particolare attenzione alla carta e ai toner delle stampanti/fotocopiatrici.

Kayros ha sempre dato molta importanza alle proprie politiche sociali, partendo dalla condizione, da parte degli amministratori, di tutte le scelte prese per la continuazione dell'attività.

5.7 METODOLOGIA E VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO

La costruzione di una relazione educativa equilibrata, in cui il ragazzo possa sentirsi accettato e compreso dagli adulti di riferimento, ma anche contenuto nelle sue ansie e sofferenze, passa attraverso tutti gli aspetti della vita quotidiana. L'équipe educativa si muove in particolare nei seguenti ambiti:

“la solitudine e la sensazione di essere inconsiderati sono le più terribili”

Maria Teresa di Calcutta

- Costruzione dei rapporti con le figure adulte.
- Dialogo e ascolto: incoraggiamento, valorizzazione, ascolto empatico, rimandi e feedback rispetto al percorso del ragazzo nelle nostre Case.
- Responsabilizzazione: partecipazione ad attività in cui il ragazzo oltre ad esprimere se stesso, possa sentirsi protagonista (es. laboratorio teatrale e musicale); coinvolgerlo al fine di rispettare gli oggetti personali e comuni.
- Attività manuali.
- Rispetto dei ritmi della giornata e delle regole comunitarie: nessuna regola viene imposta dall'educatore, vi sono delle forme di contrattazione e di dialogo che permettono al ragazzo di aumentare la consapevolezza del sé.
- Gestione dei conflitti e dei momenti di crisi: l'ascolto empatico del ragazzo lo aiuta a gestire i momenti in cui vive crisi emotive forti. Si cerca il giusto equilibrio tra il “sì” e il “no” da dire attraverso il confronto in équipe ed in supervisione.
- Supporto scolastico: aiutare il ragazzo ad ottenere risultati scolastici per ritrovare fiducia nelle proprie capacità; confrontarsi con gli insegnanti e i responsabili scolastici per stabilire l'approccio migliore e il miglior iter formativo; aiutarlo a considerare le proprie capacità e i propri limiti.
- Gioco: si aiuta il ragazzo ad avere fiducia nelle proprie capacità, stimolandolo a raggiungere delle mete e dei risultati.
- Verifica: questo approccio implica una particolare attenzione al lavoro di programmazione in équipe e a quello educativo-relazionale.
- Le verifiche e le forme di valutazione collettive saranno quindi curate al fine di permettere realmente di fornire un intervento educativo organico, personalizzato e coerente con i progetti dell'équipe.

Gli strumenti che vengono utilizzati sono:

- osservazione;
- approntamento e aggiornamento dei P.E.I.;
- stesura delle relazioni;
- riunioni di équipe, curate dal coordinatore della Casa;
- riunioni con i referenti dei servizi sociali.

DOPO UN DOLORE LACERANTE SI PUÒ ANCORA AMARE LA VITA?

Gemma Calabresi ce lo racconta.

Il percorso umano più autentico che dal perdono porta alla gioia della riconciliazione, alla libertà, ad una pace ritrovata, ad un nuovo inizio nelle relazioni con gli altri ed alla gioia della riconciliazione, è uno dei passaggi più difficili che nella vita potrebbe accadere ad ognuno di noi.

Perdonare è un'impresa difficile per le nostre forze, se ci proviamo solo con il raziocinio sicuramente è impensabile; siamo legati troppo al risentimento per i torti ricevuti, ai desideri di rivendicazione, al dolore subito ed alla memoria dell'offesa.

Come si può perdonare, allora? Come riconciliarci?

Gemma Calabresi Milite ha raccontato ai nostri ragazzi ed agli amici presenti in Kayrós ieri pomeriggio tra cui il sindaco Dario Veneroni e l'assessore Marianna Vannucchi, il suo personale percorso di fede, perdono e riconciliazione iniziato il 17 maggio 1972 con l'omicidio del suo amato marito il commissario Luigi Calabresi detto "Gigi".

"Chi dice la verità non tradisce mai", così Gemma termina il suo libro La crepa e la luce il racconto di un cammino, quello che lei stessa ha percorso dal giorno dell'omicidio del marito, cinquant'anni fa, ad oggi e che, a detta sua non è ancora terminato.

Scorrendo tra le pagine del libro traspare molto forte il dolore provato da Gemma, in fondo era una ragazza di soli 25 anni quando le strapparono il marito, così giovane, con due bambini piccoli Mario di 2 anni, Paolo di 11 mesi ed uno in arrivo Luigi; ma si sente fortissimo anche il messaggio di speranza che lei vuole fortemente trasmettere a tutti coloro che si avvicinano alla sua storia; una testimonianza di fede e di fiducia.

Gemma incontra Gigi per la prima volta ad una festa a Milano, tra i due è amore a prima vista; la coppia si sposa nel 1969.



"Per arrivare all'alba, non c'è altra via che la notte"
Khalil Gibran

Luigi Calabresi è uno degli incaricati per le indagini della strage di Piazza Fontana ed il suo nome è sulla bocca di tutti soprattutto dopo la morte di uno dei sospettati Giuseppe Pinelli.

"Mi disse quello che gli raccontarono i colleghi presenti lui non c'era, Pinelli era caduto; Gigi non era nella stanza e dall'accaduto ne uscì distrutto tanto che quella stessa notte non chiudemo occhio".

Da qui partono una serie di avvenimenti assurdi, l'opinione pubblica inizia ad etichettare Calabresi come causa della morte di Pinelli ed iniziarono le minacce, sia a lui che a Gemma "Calabresi finirai come Pinelli" si leggeva sui muri vicino a casa; divenne il capro espiatorio dell'accaduto tutto a causa delle bugie che si erano sparse a macchia d'olio tra la gente; divenne l'obiettivo dei terroristi di allora.

Erano gli Anni di Piombo, era fortissimo il disagio giovanile e la rabbia che i ragazzi provavano, Luigi aveva contatti con molti di loro, si era sempre chiesto il perché ci fosse così tanta sofferenza, tanto da spingersi davanti alle scuole per parlarne direttamente e provare a capire da cosa scaturisse così tanto odio.

Il 17 maggio 1972 era un mercoledì, Luigi Calabresi venne assassinato in via Francesco Cherubini, gli spararono alle spalle mentre si avviava alla macchina per andare a lavoro. *"Era uscito e poi era tornato indietro per cambiarsi la cravatta, ci ha sempre tenuto molto. Quella mattina era elegantissimo ed uscì prima con una cravatta di seta rosa tornando poi per cambiarla con una bianca e mi chiese: come sto? Stai bene Gigi ma stavi bene anche prima, gli risposi. Mi disse che era il simbolo della sua purezza"*.

Secondo Gemma furono parole premonitrici a quello che sarebbe accaduto da lì a breve. *"Quella mattina del 17 maggio dopo che spara-*

rono a Gigi arrivò a casa un amico di papà che abitava di fronte a casa nostra; era pallidissimo e non riusciva a parlare, capii subito che era successo qualcosa di grave, provavo a chiamare in questura ma non rispondeva nessuno. Poi arrivò don Sandro il nostro parroco, lo implorai di dirmi la verità e lui mi disse in modo diretto che era morto. Mi accasciai su divano, avevo addosso un senso di devastazione totale, mi guardai intorno e tutto di colpo perse senso".

Gemma continua il racconto, spiegandoci che dopo i primi momenti di dolore lancinante provò una sensazione ovattata, una pace avvolgente, una forza interiore incredibile. *"Avvertii come dei flash che non ero sola, che ce l'avrei fatta. Chiesi a don Sandro di recitare un'Ave Maria per la famiglia dell'assassino che, pensavo, stesse sicuramente provando un dolore più grande del mio"*.

Col tempo Gemma capì che era la presenza di Dio che la aiutò così fortemente, che le fece sentire di non essere sola.

Nei giorni successivi ebbe fantasie di vendetta, immaginava di infiltrarsi nei covi dei terroristi diventargli amica ed aspettare il momento giusto per vendicarsi sparando all'assassino di suo marito e questo pensiero sembrava darle soddisfazione.

Ma si rese conto che questa soddisfazione era effimera, fortunatamente aveva con lei la fede e l'aiuto di Dio, ma anche questo non le dava una totale serenità; la vera svolta per Gemma fu intraprendere un cammino verso il perdono lungo 15 anni, cominciato dopo aver ricevuto verità e giustizia in seguito al processo ed alla condanna dei colpevoli.

Ma non solo, Gemma era anche un insegnante di religione ed uno dei suoi studenti un giorno le chiese *"Perché quando uno muore se ne parla sempre bene? Muoiono solo i bravi?"*, la sua risposta fu *"No, ma bisogna ricordare l'esempio positivo che ci hanno lasciato"*; lo scambio di battute le rimase in mente ed iniziò a pensare che gli assassini del suo Gigi non erano solo questo, che andando oltre c'era molto di più e che lei non aveva diritto di relegarli per tutta la vita all'atto peggiore che avevano compiuto, lei avrebbe dovuto restituirgli umanità e dignità.

La parola “Perdono” purtroppo non è spesso utilizzata, Gemma lo rimarca molto bene ma è molto importante capire quanto fa bene tutto quello che arriva dal cuore, è un toccasana per chi lo riceve ed il perdono, se arriva dal cuore è un vero e proprio atto d’amore, una forza che ci permette di essere liberi.

Ad oggi i suoi figli ancora non sono riusciti a perdonare le persone che hanno portato via il loro padre, hanno mostrato rabbia per la forte mancanza che sentivano, ma hanno anche scelto di incontrare due di loro, Leonardo Marino e Giorgio Pietrostefani (l’organizzatore dell’attentato) per capire come mai avessero compiuto quel gesto; in particolare Leonardo Marino al termine dell’incontro ha detto ad uno dei figli di Gemma “I terribili sensi di colpa, che ogni giorno mi aggre-discono, dopo la vostra conoscenza sono diventati più leggeri”

Gemma ha condiviso con noi un aneddoto che, ci dice, hanno avuto nella sua vita un’importanza grande; un incontro casuale fatto ad una fiera d’arte dove un uomo riconoscendola la fermò e le disse “*ho conosciuto suo marito e gli devo tutto, avrei potuto imbracciare il mitra se non fosse stato per lui, suo marito mi ha salvato la vita*”.



Quest'uomo hai tempi dell'incontro con Luigi Calabresi era un giovane ragazzo che durante gli Anni di Piombo si era trasferito dal Sud Italia, si sentiva spaesato ed era finito in compagnie sbagliate che gli avevano inculcato le loro idee convincendolo a fare varie cose partendo dal semplice volantinaggio fino al lancio di una molotov che causò il suo arresto; da qui la conoscenza con il Commissario Calabresi, che negli anni a seguire non lo lasciò un attimo, standogli vicino e facendogli capire che non era solo. Proprio su questo episodio Gemma si è soffermata molto chiedendo ai ragazzi presenti di riflettere

... quanto vale la pena, per omologarsi al gruppo e agire senza pensare, fare cose seguendo un'idea che altri hanno avuto e quanto invece è importante mantenersi integri portando fino in fondo il nostro pensiero individuale ?

E se è vero che il dolore per una perdita come quella subita da Gemma Calabresi non passa ma si impara a convivere, è anche vero che lei stessa ci ha salutati con una frase che ci ha fatto e ci farà a lungo riflettere: “*non vorrei avere una vita diversa, perché non avrei mai intrapreso questo cammino di amore e perdono*”

VIDEO - ANNO 2022 (TOTALE VIDEO: 24)

Il Fatto Quotidiano	La storia di un ex-bullo diventa un libro	18/01/2022	https://youtu.be/qAagVQ_EHhg
De Agostini	Booktrailer del libro "Ero un bullo"	18/01/2022	https://youtu.be/hyIU70fqTBo
De Agostini	Trailer del booktrailer del libro "Ero un bullo"	18/01/2022	https://youtube.com/shorts/ENLHnIBpX5A
DeA Planeta Libri	Presentazione "Ero un bullo"	19/01/2022	https://youtu.be/RxVahou17gs
Fanpage.it	Non è cattivo, sono fiducioso per lui	31/01/2022	https://youtu.be/pBmrHAfrpfl
IPP S.Maria Ausiliatrice (Luino)	Educare in tempo di pandemia	03/02/2022	https://youtu.be/AzUPuE0YvAk
Cloud Festival	Cloud Festival delle Giovani Generazioni	04/02/2022	https://youtu.be/Bst5M5hn4o4
Mediaset	Mattino 5 News - Intervista a Daniel Zaccaro e Andrea Franzoso	07/02/2022	https://youtu.be/DZsZESVkfYg
Milano AllNews	Miei Carissimi Cattivi Ragazzi	08/02/2022	https://youtu.be/AYw0hvb9f9Q
Paolo Cevoli	Capriole Pt. 1	15/02/2022	https://youtu.be/O84Zqdiw0uE
Paolo Cevoli	Capriole Pt. 2	15/02/2022	https://youtu.be/u38HdA0z2FA
TV2000	Kayrós... 20 anni di vita	15/02/2022	https://youtu.be/drpbaxJg_-s
Sky TG24	A cena da Maria Latella	18/02/2022	https://youtu.be/GWNTVFmwGV0
Agorà Extra	Intervista a Daniel Zaccaro	18/02/2022	https://youtu.be/vCtIkWcH-3s
Milan Channel	Rimettersi in gioco	17/03/2022	https://youtu.be/4JdNsLym0M
Telenova	Testa e Cuore - Intervista a Daniel Zaccaro	12/04/2022	https://youtu.be/R-ctY2JQyIc
Inside	Un fiore tra le macerie. Pasqua di perdono e speranza	19/04/2022	https://youtu.be/gnzqd_E78Pk
Conferenza Episcopale Italiana_Pastorale delle Vocazioni	La storia della Vocazione di Don Claudio Burgio	16/05/2022	https://youtu.be/ayQt-ZSfy8
Fanpage.it	Arrivato in Italia con un gommone salva una famiglia dalle fiamme	22/05/2022	https://youtu.be/tK2Mr_arpO0
Kayros	Arrivare al cuore, smuovere il cuore, iniziare un cammino di libertà	03/06/2022	https://youtu.be/9wQ400kOIEo
Rai1_Via delle storie	Il Disagio Giovanile in Musica	04/06/2022	https://youtu.be/Wxo_Zh6lzw
Kayros	Il conflitto russo-ucraino raccontato da chi l'ha vissuto in prima persona	23/06/2022	https://youtu.be/VCzWsUI60i8
Kayros	Emis Killa si racconta...	07/07/2022	https://youtu.be/KrUz0eF0-Po
Clioreporter	La seconda vita di Aladin nella comunità Kayrós	29/07/2022	https://youtu.be/v1c-ptehcGE



RASSEGNA STAMPA - ANNO 2022 (TOTALE ARTICOLI: 186)

MilanoToday.it	Sala vuole recuperare le periferie col rap	10/01/2022	https://www.milanotoday.it/attualita/rap-periferie-sala.html
AskaNews.it	Carceri, Cartabia: trasferimento detenuti è incremento di pena	10/01/2022	https://askanews.it/old/op.php?file=/politica/2022/01/10/carceri-cartabia-trasferimento-detenuti-%C3%A8-incremento-di-pena-pn_20220110_00145
AskaNews.it	Milano, Sala: musica fondamentale per integrazione nelle periferie	10/01/2022	https://askanews.it/old/op.php?file=/politica/2022/01/10/milano-sala-musica-fondamentale-per-integrazione-nelle-periferie-pn_20220110_00132/
IlGiorno.it	Gli esperti a Milano: "Freddi, incoscienti e senza capi: così sono cambiate le Baby Gang"	10/01/2022	https://www.kayros.it/wp-content/uploads/2022/01/IlGiorno.it-Gli-esperti-a-Milano.-Freddi-incoscienti-e-senza-capi-così-sono-cambiate-le-baby-gang-10-gennaio-2022.pdf
LaRepubblica.it	Violenze di Capodanno a Milano, Don Burgio, cappellano al Beccaria: "Questi comportamenti derivano anche dall'esclusione sociale"	v 10/01/2022	LaRepubblica – Violenze di Capodanno a Milano, Don Burgio, cappellano al Beccaria "Questi comportamenti derivano anche dall'esclusione sociale – 10 gennaio 2022
Yahoo!Notizie.it	Milano, Sala: la musica fondamentale per integrazione nelle periferie	10/01/2022	Yahoo!Notizie.it – Milano, Sala musica fondamentale per integrazione nelle periferie –10 gennaio 2022
Geosnews.com	Vimodrone: Cartabia in visita a Kayrós	11/01/2022	https://www.kayros.it/wp-content/uploads/2022/01/Geosnews.com-Vimodrone.-Cartabia-in-visita-a-Kayros-11-gennaio-2022.pdf
Avvenire.it	Cartabia, va data a tutti una seconda possibilità	11/01/2022	https://www.kayros.it/wp-content/uploads/2022/01/Avvenire.it-Cartabia-va-data-a-tutti-una-seconda-possibilita-11-gennaio-2022.pdf
laRepubblica	Marracash e Cartabia incontrano i ragazzi di Kayros. Abbiate il coraggio di essere voi stessi	11/01/2022	https://video.repubblica.it/edizione/milano/marracash-e-cartabia-incontrano-i-ragazzi-di-kayros-abbiate-il-coraggio-di-essere-voi-stessi/405572/406282?ref=search
Avvenire.it	Kayros, la comunità dei ragazzi alla prova	11/01/2022	https://www.kayros.it/wp-content/uploads/2022/01/Avvenire.it-Kayros-la-comunita-dei-ragazzi-alla-prova-11-gennaio-2022.pdf
Fuori dal Comune.it	Vimodrone. Cartabia in visita a Kayrós	11/01/2022	https://www.kayros.it/wp-content/uploads/2022/01/Fuori-dal-Comune.-it-Vimodrone.-Cartabia-in-visita-a-Kayros-11-gennaio-2022.pdf
La Voce del Popolo.it	Come Don Bosco accanto ai giovani	14/01/2022	https://www.kayros.it/wp-content/uploads/2022/01/La-Voce-del-Popolo.it-Come-Don-Bosco-accanto-ai-giovani-14-gennaio-2022.pdf
AgenSIR.it	A Sua immagine: oggi puntata sul "coraggio della vita". Domani speciale sui martiri cristiani	15/01/2022	https://www.kayros.it/wp-content/uploads/2022/01/AgenSIR.it-A-Sua-immagine-oggi-puntata-sul-coraggio-della-vita.-Domani-speciale-sui-martiri-cristiani-15-gennaio-2022.pdf
Affaritaliani.it	Violenza giovanile. Non sono vere baby gang, ma ragazzi senza regole	19/01/2022	https://www.affaritaliani.it/cronache/violenza-giovanile-don-claudio-burgio-piu-telecamere-prima-educare-775313.html
La Ragione.eu	La rabbia e la voglia di emergere	22/01/2022	https://www.kayros.it/wp-content/uploads/2022/03/La-Ragione-La-rabbia-e-la-voglia-di-emergere-22-gennaio-2022.pdf



VivereMilano.info	Don Burgio: adulti utili per far capire errori, ragazzi pieni di risorse	09/10/2022	https://www.vivremilano.info/dalla-lombardia-don-burgio-adulti-utili-per-far-capire-errori-ragazzi-pieni-di-risorse.html
Ilmattino.it	Milano, i City Angels scendono in campo per i senzatetto con una festa di Natale la Vigilia	14/12/2022	https://www.ilmattino.it/italia/milano/milano_i_city_angels_scendono_in_campo_a_supporto_dei_senzatetto_con_una_festa_di_natale_la_vigilia-7113012.html
MilanoToday.it	La preghiera interreligiosa di Natale alla Stazione Centrale	16/12/2002	https://www.milanotoday.it/attualita/preghiera-natale-2022.html
ANSA.it	I tre candidati presidente camerieri per un giorno all'Epifania	22/12/2022	https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2022/12/22/i-tre-candidati-presidente-camerieri-per-un-giorno-allepfania_1c85a55b-14f0-4925-8891-dc676a63135c.html
MilanoToday.it	Majorino, Moratti e Fontana camerieri per un giorno: serviranno i senzatetto	22/12/2022	https://www.milanotoday.it/attualita/majorino-fontana-moratti-camerieri.html
Avvenire.it	Festa per tutti. Natale solidale a Milano, una «tavolata» per quattromila persone	23/12/2022\	https://www.avvenire.it/attualita/pagine/milano-solidale-a-natale-una-tavolata-per-quattromila-persone
Ansa.it	Milano, preghiera interreligiosa alla Vigilia di Natale: "Per ucraini e iraniani"	24/12/2022	https://www.ansa.it/sito/videogallery/italia/2022/12/24/milano-preghiera-interreligiosa-alla-vigilia-di-natale-per-ucraini-e-iraniani_b-ca919c5-5180-4e22-8b49-7457a5c91c3a.html
Affariitaliani.it	Sette evasi dal Beccaria. I detenuti appiccano il fuoco. Agenti intossicati	25/12/2022	https://www.affariitaliani.it/milano/sette-evasi-dal-beccaria-i-detenuti-appiccano-il-fuoco-agenti-intossicati-832371.html
Fanpage.it	Ragazzi evasi dal carcere Beccaria, il cappellano. Gli altri detenuti probabilmente conoscevano il piano	26/12/2022	https://www.fanpage.it/milano/ragazzi-evadono-dal-carcere-beccaria-il-cappellano-gli-altri-detenuti-conoscevano-il-loro-piano/
IlFattoQuotidiano.it	Carcere Beccaria a Milano, si cercano 4 detenuti evasi, il quinto è rientrato da solo. La ricostruzione, uno si è calato con il lenzuolo	26/12/2022	https://www.ilfattoquotidiano.it/2022/12/26/carcere-beccaria-a-milano-si-cercano-4-detenuti-evasi-il-quinto-e-rientrato-da-solo/6917353/#:~:text=La%20ricostruzione%3A%20uno%20-si%20%C3%A8%20calato%20con%20il%20lenzuolo,-Don%20Gino%20Rigoldi&text=Sono%20i%20corso%20le%20icer-che,stat%20ritrova+ti%20nelle%20ore%20successive.
FarodiRoma.it	Che senso ha tenere in carcere dei ragazzi minorenni. Che futuro potranno costruirsi in quel luogo di tortura	26/12/2022	https://www.farodiroma.it/che-senso-ha-tenere-in-carce-re-dei-ragazzi-minorenni-che-futuro-potranno-costruir-si-in-quel-luogo-di-tortura-irina-smirnova/
Milano.repubblica.it	Evasi dal Beccaria di Milano, tre dei sette in fuga rientrano in carcere: convinti dai genitori e da una sorella	26/12/2022	https://milano.repubblica.it/cronaca/2022/12/26/news/evasi_carcere_beccaria_minori_milano-380758210/
Trend-online.com	Chi sono i 7 detenuti evasi dal carcere Beccaria e quali reati hanno commesso	a27/12/2022	https://www.trend-online.com/politica-attualita/detenuti-evasi-beccaria-chi-sono/
Fanpage.it	Dove si sono rifugiati i ragazzi evasi dal carcere Beccaria spiega il vero motivo della loro fuga	27/12/2022	https://www.fanpage.it/milano/dove-si-sono-rifugiati-i-ragazzi-evasi-dal-carcere-beccaria-spiega-il-vero-motivo-della-loro-fuga/
Euronews	Cappellano, al Beccaria c'è ancora un po' di tensione	27/12/2022	https://it.euronews.com/2022/12/27/cappellano-al-beccaria-c-e-ancora-un-po-di-tensione

VivereMilano.info	Don Burgio: adulti utili per far capire errori, ragazzi pieni di risorse	09/10/2022	https://www.vivremilano.info/dalla-lombardia-don-burgio-adulti-utili-per-far-capire-errori-ragazzi-pieni-di-risorse.html
Ilmattino.it	Milano, i City Angels scendono in campo per i senzatetto con una festa di Natale la Vigilia	14/12/2022	https://www.ilmattino.it/italia/milano/milano_i_city_angels_scendono_in_campo_a_supporto_dei_senzatetto_con_una_festa_di_natale_la_vigilia-7113012.html
MilanoToday.it	La preghiera interreligiosa di Natale alla Stazione Centrale	16/12/2002	https://www.milanotoday.it/attualita/preghiera-natale-2022.html
ANSA.it	I tre candidati presidente camerieri per un giorno all'Epifania	22/12/2022	https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2022/12/22/i-tre-candidati-presidente-camerieri-per-un-giorno-allepfania_1c85a55b-14f0-4925-8891-dc676a63135c.html
MilanoToday.it	Majorino, Moratti e Fontana camerieri per un giorno: serviranno i senzatetto	22/12/2022	https://www.milanotoday.it/attualita/majorino-fontana-moratti-camerieri.html
Avvenire.it	Festa per tutti. Natale solidale a Milano, una «tavolata» per quattromila persone	23/12/2022\	https://www.avvenire.it/attualita/pagine/milano-solidale-a-natale-una-tavolata-per-quattromila-persone
Ansa.it	Milano, preghiera interreligiosa alla Vigilia di Natale: "Per ucraini e iraniani"	24/12/2022	https://www.ansa.it/sito/videogallery/italia/2022/12/24/milano-preghiera-interreligiosa-alla-vigilia-di-natale-per-ucraini-e-iraniani_b-ca919c5-5180-4e22-8b49-7457a5c91c3a.html
Affariitaliani.it	Sette evasi dal Beccaria. I detenuti appiccano il fuoco. Agenti intossicati	25/12/2022	https://www.affariitaliani.it/milano/sette-evasi-dal-beccaria-i-detenuti-appiccano-il-fuoco-agenti-intossicati-832371.html
Fanpage.it	Ragazzi evasi dal carcere Beccaria, il cappellano. Gli altri detenuti probabilmente conoscevano il piano	26/12/2022	https://www.fanpage.it/milano/ragazzi-evadono-dal-carcere-beccaria-il-cappellano-gli-altri-detenuti-conoscevano-il-loro-piano/
IlFattoQuotidiano.it	Carcere Beccaria a Milano, si cercano 4 detenuti evasi, il quinto è rientrato da solo. La ricostruzione, uno si è calato con il lenzuolo	26/12/2022	https://www.ilfattoquotidiano.it/2022/12/26/carcere-beccaria-a-milano-si-cercano-4-detenuti-evasi-il-quinto-e-rientrato-da-solo/6917353/#:~:text=La%20ricostruzione%3A%20uno%20-si%20%C3%A8%20calato%20con%20il%20lenzuolo,-Don%20Gino%20Rigoldi&text=Sono%20i%20corso%20le%20icer-che,stat%20ritrova+ti%20nelle%20ore%20successive.
FarodiRoma.it	Che senso ha tenere in carcere dei ragazzi minorenni. Che futuro potranno costruirsi in quel luogo di tortura	26/12/2022	https://www.farodiroma.it/che-senso-ha-tenere-in-carce-re-dei-ragazzi-minorenni-che-futuro-potranno-costruir-si-in-quel-luogo-di-tortura-irina-smirnova/
Milano.repubblica.it	Evasi dal Beccaria di Milano, tre dei sette in fuga rientrano in carcere: convinti dai genitori e da una sorella	26/12/2022	https://milano.repubblica.it/cronaca/2022/12/26/news/evasi_carcere_beccaria_minori_milano-380758210/
Trend-online.com	Chi sono i 7 detenuti evasi dal carcere Beccaria e quali reati hanno commesso	a27/12/2022	https://www.trend-online.com/politica-attualita/detenuti-evasi-beccaria-chi-sono/
Fanpage.it	Dove si sono rifugiati i ragazzi evasi dal carcere Beccaria spiega il vero motivo della loro fuga	27/12/2022	https://www.fanpage.it/milano/dove-si-sono-rifugiati-i-ragazzi-evasi-dal-carcere-beccaria-spiega-il-vero-motivo-della-loro-fuga/
Euronews	Cappellano, al Beccaria c'è ancora un po' di tensione	27/12/2022	https://it.euronews.com/2022/12/27/cappellano-al-beccaria-c-e-ancora-un-po-di-tensione

VivereMilano.info	Don Burgio: adulti utili per far capire errori, ragazzi pieni di risorse	09/10/2022	https://www.viveremilano.info/dalla-lombardia/-don-burgio-adulti-utili-per-far-capire-errori-ragazzi-pieni-di-risorse.html
Ilmattino.it	Milano, i City Angels scendono in campo per i senzatetto con una festa di Natale la Vigilia	14/12/2022	https://www.ilmattino.it/italia/milano/milano_i_city_angels_scendono_in_campo_a_supporto_dei_senzatetto_con_una_festa_di_natale_la_vigilia-7113012.html
MilanoToday.it	La preghiera interreligiosa di Natale alla Stazione Centrale	16/12/2002	https://www.milanotoday.it/attualita/preghiera-natale-2022.html
ANSA.it	I tre candidati presidente camerieri per un giorno all'Epifania	22/12/2022	https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2022/12/22/i-tre-candidati-presidente-camerieri-per-un-giorno-allepifania_1c85a55b-14f0-4925-8891-dc676a63135c.html
MilanoToday.it	Majorino, Moratti e Fontana camerieri per un giorno: serviranno i senzatetto	22/12/2022	https://www.milanotoday.it/attualita/majorino-fontana-moratti-camerieri.html
Avvenire.it	Festa per tutti. Natale solidale a Milano, una «tavolata» per quattromila persone	23/12/2022\	https://www.avvenire.it/attualita/pagine/milano-solidale-a-natale-una-tavolata-per-quattromila-persone
Ansa.it	Milano, preghiera interreligiosa alla Vigilia di Natale: "Per ucraini e iraniani"	24/12/2022	https://www.ansa.it/sito/videogallery/italia/2022/12/24/milano-preghiera-interreligiosa-alla-vigilia-di-natale-per-ucraini-e-iraniani_b-ca919c5-5180-4e22-8b49-7457a5c91c3a.html
Affariitaliani.it	Sette evasi dal Beccaria. I detenuti appiccano il fuoco. Agenti intossicati	25/12/2022	https://www.affariitaliani.it/milano/sette-evasi-dal-beccaria-i-detenuti-appiccano-il-fuoco-agenti-intossicati-832371.html
Fanpage.it	Ragazzi evasi dal carcere Beccaria, il cappellano. Gli altri detenuti probabilmente conoscevano il piano	26/12/2022	https://www.fanpage.it/milano/ragazzi-evadono-dal-carcere-beccaria-il-cappellano-gli-altri-detenuti-conoscevano-il-loro-piano/
IlFattoQuotidiano.it	Carcere Beccaria a Milano, si cercano 4 detenuti evasi, il quinto è rientrato da solo. La ricostruzione, uno si è calato con il lenzuolo	26/12/2022	https://www.ilfattoquotidiano.it/2022/12/26/carcere-beccaria-a-milano-si-cercano-4-detenuti-evasi-il-quinto-e-rientrato-da-solo/6917353/#:~:text=La%20ricostruzione%3A%20uno%20si%20%C3%A8%20calato%20con%20il%20lenzuolo,-Don%20Gino%20Rigoldi&text=Sono%20in%20corso%20le%20ricerche,stat%20trova%20nelle%20ore%20successive.
FarodiRoma.it	Che senso ha tenere in carcere dei ragazzi minorenni. Che futuro potranno costruirsi in quel luogo di tortura	26/12/2022	https://www.farodiroma.it/che-senso-ha-tenere-in-carcere-dei-ragazzi-minorenni-che-futuro-potranno-costruirsi-in-quel-luogo-di-tortura-irina-smimova/
Milano.repubblica.it	Evasi dal Beccaria di Milano, tre dei sette in fuga rientrano in carcere: convinti dai genitori e da una sorella	26/12/2022	https://milano.repubblica.it/cronaca/2022/12/26/news/evasi_carcere_beccaria_minori_milano-380758210/
Trend-online.com	Chi sono i 7 detenuti evasi dal carcere Beccaria e quali reati hanno commesso	a27/12/2022	https://www.trend-online.com/politica-attualita/detenuti-evasi-beccaria-chi-sono/
Fanpage.it	Dove si sono rifugiati i ragazzi evasi dal carcere Beccaria spiega il vero motivo della loro fuga	27/12/2022	https://www.fanpage.it/milano/dove-si-sono-rifugiati-i-ragazzi-evasi-dal-carcere-beccaria-spiega-il-vero-motivo-della-loro-fuga/
Euronews	Cappellano, al Beccaria c'è ancora un po' di tensione	27/12/2022	https://it.euronews.com/2022/12/27/cappellano-al-beccaria-c-e-ancora-un-po-di-tensione

VivereMilano.info	Don Burgio: adulti utili per far capire errori, ragazzi pieni di risorse	09/10/2022	https://www.viveremilano.info/dalla-lombardia/-don-burgio-adulti-utili-per-far-capire-errori-ragazzi-pieni-di-risorse.html
Ilmattino.it	Milano, i City Angels scendono in campo per i senzatetto con una festa di Natale la Vigilia	14/12/2022	https://www.ilmattino.it/italia/milano/milano_i_city_angels_scendono_in_campo_a_supporto_dei_senzatetto_con_una_festa_di_natale_la_vigilia-7113012.html
MilanoToday.it	La preghiera interreligiosa di Natale alla Stazione Centrale	16/12/2002	https://www.milanotoday.it/attualita/preghiera-natale-2022.html
ANSA.it	I tre candidati presidente camerieri per un giorno all'Epifania	22/12/2022	https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2022/12/22/i-tre-candidati-presidente-camerieri-per-un-giorno-allepifania_1c85a55b-14f0-4925-8891-dc676a63135c.html
MilanoToday.it	Majorino, Moratti e Fontana camerieri per un giorno: serviranno i senzatetto	22/12/2022	https://www.milanotoday.it/attualita/majorino-fontana-moratti-camerieri.html
Avvenire.it	Festa per tutti. Natale solidale a Milano, una «tavolata» per quattromila persone	23/12/2022\	https://www.avvenire.it/attualita/pagine/milano-solidale-a-natale-una-tavolata-per-quattromila-persone
Ansa.it	Milano, preghiera interreligiosa alla Vigilia di Natale: "Per ucraini e iraniani"	24/12/2022	https://www.ansa.it/sito/videogallery/italia/2022/12/24/milano-preghiera-interreligiosa-alla-vigilia-di-natale-per-ucraini-e-iraniani_b-ca919c5-5180-4e22-8b49-7457a5c91c3a.html
Affariitaliani.it	Sette evasi dal Beccaria. I detenuti appiccano il fuoco. Agenti intossicati	25/12/2022	https://www.affariitaliani.it/milano/sette-evasi-dal-beccaria-i-detenuti-appiccano-il-fuoco-agenti-intossicati-832371.html
Fanpage.it	Ragazzi evasi dal carcere Beccaria, il cappellano. Gli altri detenuti probabilmente conoscevano il piano	26/12/2022	https://www.fanpage.it/milano/ragazzi-evadono-dal-carcere-beccaria-il-cappellano-gli-altri-detenuti-conoscevano-il-loro-piano/
IlFattoQuotidiano.it	Carcere Beccaria a Milano, si cercano 4 detenuti evasi, il quinto è rientrato da solo. La ricostruzione, uno si è calato con il lenzuolo	26/12/2022	https://www.ilfattoquotidiano.it/2022/12/26/carcere-beccaria-a-milano-si-cercano-4-detenuti-evasi-il-quinto-e-rientrato-da-solo/6917353/#:~:text=La%20ricostruzione%3A%20uno%20si%20%C3%A8%20calato%20con%20il%20lenzuolo,-Don%20Gino%20Rigoldi&text=Sono%20in%20corso%20le%20ricerche,stat%20trova%20nelle%20ore%20successive.
FarodiRoma.it	Che senso ha tenere in carcere dei ragazzi minorenni. Che futuro potranno costruirsi in quel luogo di tortura	26/12/2022	https://www.farodiroma.it/che-senso-ha-tenere-in-carcere-dei-ragazzi-minorenni-che-futuro-potranno-costruirsi-in-quel-luogo-di-tortura-irina-smimova/
Milano.repubblica.it	Evasi dal Beccaria di Milano, tre dei sette in fuga rientrano in carcere: convinti dai genitori e da una sorella	26/12/2022	https://milano.repubblica.it/cronaca/2022/12/26/news/evasi_carcere_beccaria_minori_milano-380758210/
Trend-online.com	Chi sono i 7 detenuti evasi dal carcere Beccaria e quali reati hanno commesso	a27/12/2022	https://www.trend-online.com/politica-attualita/detenuti-evasi-beccaria-chi-sono/
Fanpage.it	Dove si sono rifugiati i ragazzi evasi dal carcere Beccaria spiega il vero motivo della loro fuga	27/12/2022	https://www.fanpage.it/milano/dove-si-sono-rifugiati-i-ragazzi-evasi-dal-carcere-beccaria-spiega-il-vero-motivo-della-loro-fuga/
Euronews	Cappellano, al Beccaria c'è ancora un po' di tensione	27/12/2022	https://it.euronews.com/2022/12/27/cappellano-al-beccaria-c-e-ancora-un-po-di-tensione

VivereMilano.info	Don Burgio: adulti utili per far capire errori, ragazzi pieni di risorse	09/10/2022	https://www.vivremilano.info/dalla-lombardia/-don-burgio-adulti-utili-per-far-capire-errori-ragazzi-pieni-di-risorse.html
Ilmattino.it	Milano, i City Angels scendono in campo per i senzatetto con una festa di Natale la Vigilia	14/12/2022	https://www.ilmattino.it/italia/milano/milano_i-city_angels_scendono_in_campo_a_supporto_dei_senzatetto_con_una_festa_di_natale_la_vigilia-7113012.html
MilanoToday.it	La preghiera interreligiosa di Natale alla Stazione Centrale	16/12/2002	https://www.milanotoday.it/attualita/preghiera-natale-2022.html
ANSA.it	I tre candidati presidente camerieri per un giorno all'Epifania	22/12/2022	https://www.ansa.it/lombardia/notizie/2022/12/22/i-tre-candidati-presidente-camerieri-per-un-giorno-allepifania_1c85a55b-14f0-4925-8891-dc676a63135c.html
MilanoToday.it	Majorino, Moratti e Fontana camerieri per un giorno: serviranno i senzatetto	22/12/2022	https://www.milanotoday.it/attualita/majorino-fontana-moratti-camerieri.html
Avvenire.it	Festa per tutti. Natale solidale a Milano, una «tavolata» per quattromila persone	23/12/2022\	https://www.avvenire.it/attualita/pagine/milano-solidale-a-natale-una-tavolata-per-quattromila-persone
Ansa.it	Milano, preghiera interreligiosa alla Vigilia di Natale: "Per ucraini e iraniani"	24/12/2022	https://www.ansa.it/sito/videogallery/italia/2022/12/24/milano-preghiera-interreligiosa-alla-vigilia-di-natale-per-ucraini-e-iraniani_b-ca919c5-5180-4e22-8b49-7457a5c91c3a.html
Affariitaliani.it	Sette evasi dal Beccaria. I detenuti appiccano il fuoco. Agenti intossicati	25/12/2022	https://www.affariitaliani.it/milano/sette-evasi-dal-beccaria-i-detenuti-appiccano-il-fuoco-agenti-intossicati-832371.html
Fanpage.it	Ragazzi evasi dal carcere Beccaria, il cappellano. Gli altri detenuti probabilmente conoscevano il piano	26/12/2022	https://www.fanpage.it/milano/ragazzi-evadono-dal-carcere-beccaria-il-cappellano-gli-altri-detenuti-conoscevano-il-loro-piano/
IlFattoQuotidiano.it	Carcere Beccaria a Milano, si cercano 4 detenuti evasi, il quinto è rientrato da solo. La ricostruzione, uno si è calato con il lenzuolo	26/12/2022	https://www.ilfattoquotidiano.it/2022/12/26/carcere-beccaria-a-milano-si-cercano-4-detenuti-evasi-il-quinto-e-rientrato-da-solo/6917353/?text=La%20ricostruzione%3A%20uno%20-%20il%20C3%A8%20calato%20con%20il%20lenzuolo,-Don%20Gino%20Figoli&text=Sono%20in%20corso%20le%20ricerche,stat%20trova%20nelle%20ore%20successive.
FarodiRoma.it	Che senso ha tenere in carcere dei ragazzi minorenni. Che futuro potranno costruirsi in quel luogo di tortura	26/12/2022	https://www.farodiroma.it/che-senso-ha-tenere-in-carce-re-dei-ragazzi-minorenni-che-futuro-potranno-costruir-si-in-quel-luogo-di-tortura-irina-smimova/
Milano.repubblica.it	Evasi dal Beccaria di Milano, tre dei sette in fuga rientrano in carcere: convinti dai genitori e da una sorella	26/12/2022	https://milano.repubblica.it/cronaca/2022/12/26/news/evasi_carcere_beccaria_minori_milano-380758210/
Trend-online.com	Chi sono i 7 detenuti evasi dal carcere Beccaria e quali reati hanno commesso	a27/12/2022	https://www.trend-online.com/politica-attualita/detenuti-evasi-beccaria-chi-sono/
Fanpage.it	Dove si sono rifugiati i ragazzi evasi dal carcere Beccaria spiega il vero motivo della loro fuga	27/12/2022	https://www.fanpage.it/milano/dove-si-sono-rifugiati-i-ragazzi-evasi-dal-carcere-beccaria-spiega-il-vero-motivo-della-loro-fuga/
Euronews	Cappellano, al Beccaria c'è ancora un po' di tensione	27/12/2022	https://it.euronews.com/2022/12/27/cappellano-al-beccaria-c-e-ancora-un-po-di-tensione



5.9 VERIFICHE E CORRETTIVI

Alcuni elementi e fattori possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure. Per prevenire tali situazioni sono previste specifiche procedure sono volte a garantire il corretto perseguimento delle finalità istituzionali. Particolari procedure devono essere adottate dai soci, lavoratori, collaboratori ed aziende fornitrici in ordine ai principi di trasparenza, correttezza, anticorruzione. Di grande rilevanza le procedure per prevenire discriminazioni di genere o maltrattamenti su minori.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati Le entrate complessive dell'ente ammontano a € 1.993.454 e sono così ripartite:

DESCRIZIONE	VALORI IN €
Rette comunità	1.670.824
Contributi ordinari – progetti	125.587
5 per mille	8.684
Rimborsi spese	38
Donazioni	84.388
Altri proventi	1.723
Interessi attivi su c/c	112
TOTALE	1.993.454

Le entrate di natura pubblica sono state:
rette per accoglienza minori in comunità pari a € 1.669.332,50

ENTE EROGANTE	AMMONTARE	TIPOLOGIA DI ENTRATA
A.S.S.E.M. - AZIENDA SOCIALE SUD-EST MILANO	32.300,00	RETTA
RETE SALUTE	18.583,00	RETTA
AZ. SOCIALE DI CASTANO PRIMO	1.385,00	RETTA
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOLIDALIA	48.343,00	RETTA
COM LOMBARDIA	1.050.215,00	RETTA
COM PER IL VENETO FRILI/ VENEZIA GIULIA	22.830,00	RETTA

COMUNE DI BASiglio	8.740,00	RETTA
COMUNE DI CALOLZIO CORTE	4.200,00	RETTA
COMUNE DI CANTù	6.277,50	RETTA
COMUNE DI CASSAGO BR	1.560,00	RETTA
COMUNE DI OGGIONO MONZES	51.100,00	RETTA
COMUNE DI CORTICO	8.525,00	RETTA
COMUNE DI DOZZAGO	1.560,00	RETTA
COMUNE DI LEGGO	4.200,00	RETTA
COMUNE DI LIMBATE	19.600,00	RETTA
COMUNE DI MALNATE	31.700,00	RETTA
COMUNE DI MANTOVA	10.850,00	RETTA
COMUNE DI MILANO	127.908,50	RETTA
COMUNE DI MONTANO	37.080,00	RETTA
COMUNE DI RODOIO	16.972,50	RETTA
COMUNE DI ROZZANO	11.570,00	RETTA
COMUNE DI SARONNO	3.573,00	RETTA
COMUNE DI VARESE	52.770,00	RETTA
COMUNE DI VIMODRONE	20.230,00	RETTA
COMUNE DI VOGHERA	15.345,00	RETTA
CONSORZIO ERBESE SERVIZI ALLA PERSONA	3.445,00	RETTA
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI DELL'OLGATESE	33.180,00	RETTA

IMPRESA SOCIALE CONSORZIO GRASIOLE	6.000,00	RETTA
SERCOP - AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE PER I SERVIZI ALLA PERSONA	20.520,00	RETTA

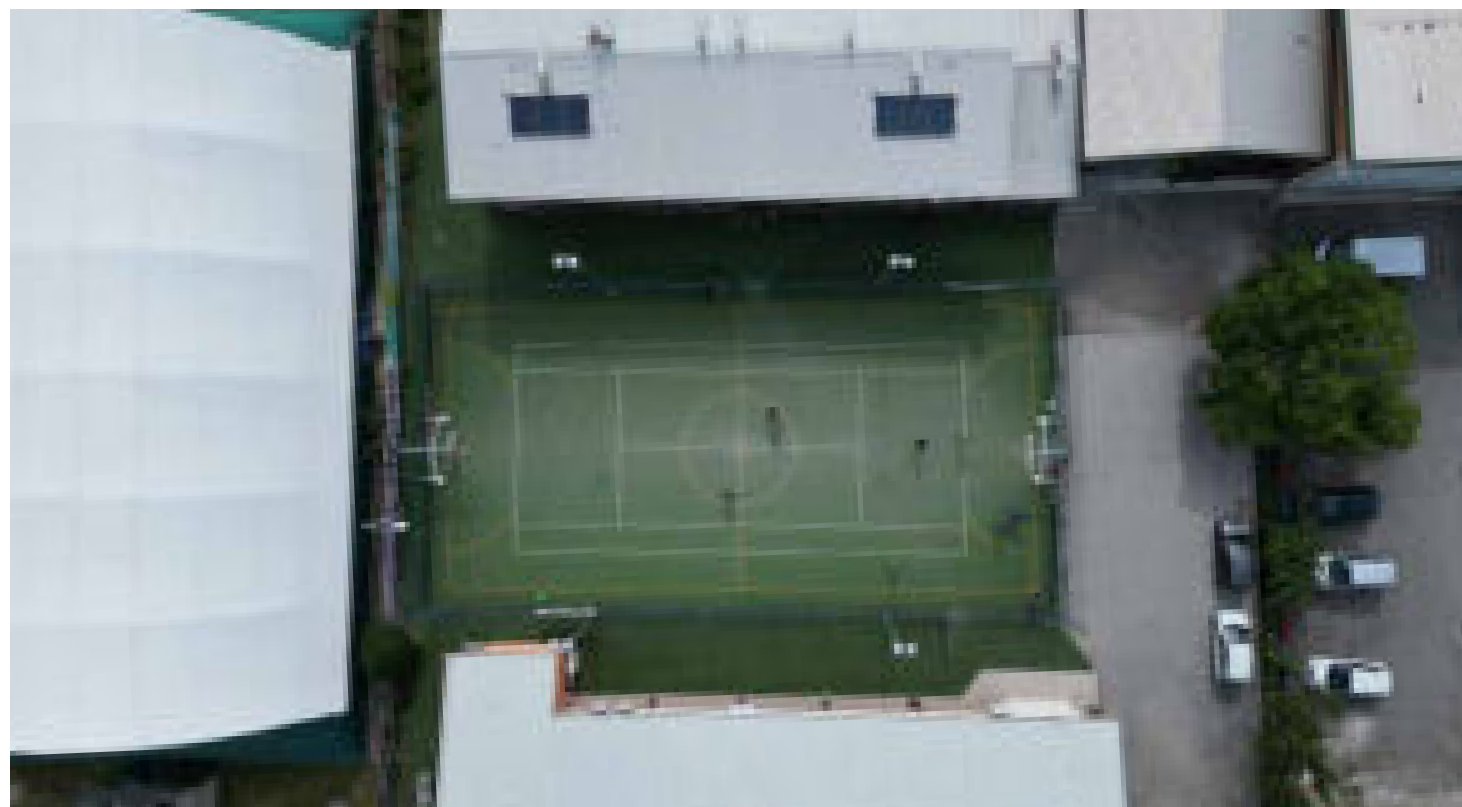
I contributi ricevuti da Enti privati per la realizzazione dei progetti sono stati pari ad 225.186,82

ENTE EROGANTE	AMMONTARE	TIPOLOGIA DI ENTRATA
OPERA SAN FRANCESCO	87.700,00	Progetto "Non esistono ragazzi cattivi"
FONDAZIONE UMANO-PROGRESSO	87.480,00	Progetto attività
REGIONE LOMBARDIA - BANDO SMART	6.470,00	Via Zamagna
COMUNE DI MILANO	1.500,00	Progetto "Sport social Lido - Selimonte"
AGENDA PER LA COESIONE SOCIALE	25.300,20	Progetto Pegaso
FONDAZIONE COMUNITARIA MILANO	7.312,00	Progetto "Non lasciamoli soli"
CARITAS	1.500,00	Progetto Oikos
FONDAZIONE AEM	1.500,00	Progetto "I ragazzi di Via Zamagna"
EURIZON CAPITAL	25.900,00	Contributo
ASI	80,00	Progetto ET
MANDELLICEREDA	1.325,80	Acquisto Libri
TOTALE	225.186,82	

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo ha monitorato e ha dato atto:

- dell'esclusivo perseguimento di finalità di utilità sociale, attraverso lo svolgimento in via esclusiva delle attività ricomprese nel comma 1 dell'articolo 10 del d.lgs 460/1997 e previste a statuto;
- nell'ambito dell'attività di raccolta fondi, del rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- del perseguimento dell'assenza di scopo di lucro, attraverso la destinazione degli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse;
- dell'osservanza dei seguenti comportamenti:
 1. non sono stati ceduti beni, né prestati servizi a fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'Ente o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'ente, ai loro parenti entro il terzo grado e ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, effettuate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità;
 2. non sono stati acquistati beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
 3. non sono stati corrisposti ai componenti gli organi amministrativi e di controllo emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1994, n.645 dal decreto legge 21 giugno 1995, n.239, convertito dalla legge 3 agosto 1995, n.336, e successive modificazioni e integrazioni, per il Presidente del collegio sindacale delle società per azioni;



4. non sono stati corrisposti a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, interessi passivi, indipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di 4 punti al tasso ufficiale di sconto;
5. non sono stati corrisposti ai lavoratori dipendenti salari o stipendi superiori del 20 per cento rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche.
 - Dell'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto del contratto collettivo applicato e del rispetto del parametro di differenza retributiva massima.
 - Del rispetto delle prescrizioni relative ai volontari. In particolare, della tenuta del registro e dell'assolvimento degli obblighi assicurativi.

PROSPETTIVE FUTURE

Ogni ragazzo ha bisogno di solidità relazionale, di proposte educative serie e motivate con persone disposte a costruire insieme a lui una strada fatta di riscontri nel presente.

Trovare adulti interessati al suo percorso, per scoprire i talenti e le fragilità affrontandoli insieme, è una grande risorsa che può colmare la povertà educativa in cui si è cresciuti.

È una sfida che richiede capacità, competenze, professionalità diverse, conoscenza di strumenti non sempre presenti nella stessa organizzazione. Per questo il 2023 sarà caratterizzato da un partenariato con altre importanti realtà educative e sportive che accolgono sul territorio milanese giovani in situazione di disagio sociale, economico, culturale e di disabilità fisica e cognitiva.

Il progetto si svolge in continuità con l'impegno di ciascun partner, ma la novità consiste nel mettere insieme le competenze di ciascuno non solo per il proprio settore specifico ma nel condividere i percorsi di ogni ragazzo osservando ciò che accade all'interno di ogni contesto, definendo insieme le azioni e il professionista più adatto per offrire strumenti di conoscenza utili al recupero del percorso scolastico, umano e di crescita.

In questi anni abbiamo collaborato in modo informale con questi partner per ampliare le proposte educative, sportive, di supporto allo studio e/o di accoglienza.

Il desiderio è quello di orientare sempre più i minori a uno sviluppo cognitivo, sociale e relazionale avvalendoci dell'esperienza e della professionalità di soggetti competenti.

Per offrire un percorso completo saranno anche realizzate azioni di presa in carico per la prevenzione rispetto alle dipendenze, verrà proposto un approfondimento di contenuti letterari e scientifici per appassionare i giovani nell'affrontare il percorso scolastico e sarà offerto un accompagnamento nella ricerca del lavoro.



Il progetto prevede anche un'attenzione e un coinvolgimento delle famiglie.

Alla luce del bisogno sempre più significativo (non solo da un punto di vista numerico) e dei riscontri positivi che **il progetto ospitalità ai giovani maggiorenni** e considerato il positivo risultato dell'esperienza fatta lo scorso anno, Kayros intende continuare e consolidare tale intervento. Il progetto si sviluppa innanzitutto nell'offrire ai ragazzi la risposta ai bisogni primari: avere un luogo dove mangiare, dormire, vestirsi e sentirsi accolti.

Nel percorso verso una responsabile autonomia di vita, componente fondamentale è l'accompagnamento all'inserimento lavorativo con l'obiettivo di raggiungere un'autonomia economica in vista dell'uscita dalla comunità.

L'intento, dunque, è **accompagnare i giovani attraverso un aiuto specifico fornito dal personale educativo e direttivo di Kayros**, da altre figure adulte coinvolte, personale esterno e volontari, verso una responsabile autonomia di vita. Kayros intende riproporre il coinvolgimento di altri professionisti sia nelle attività di accoglienza che di orientamento e di inserimento lavorativo, generando dinamiche formative rivolte al raggiungimento di percorsi di autonomia.

Quest'anno, inoltre, intendiamo coinvolgere maggiormente i volontari assicurando una presenza costante nei momenti serali, compresa la cena, in quanto la sperimentazione attuata nell'ultimo periodo del 2022 è stata ben accolta perché ha favorito il prendersi cura da parte dei ragazzi della loro casa per accogliere gli ospiti e preparare insieme a loro la cena, come avviene in una famiglia.

Anche i maggiorenni verranno maggiormente coinvolti nelle attività di gruppo nel tardo pomeriggio (scrittura creativa, koinè, ecc...) per vivere la dimensione comunitaria, necessaria per favorire la crescita.

Quindi l'obiettivo che ci poniamo è da una parte **dare continuità al progetto educativo** rivolto ai maggiorenni e dall'altra integrare l'intervento con nuove iniziative e proposte che la vita dei ragazzi farà emergere.

Proseguirà il progetto vacanze delle comunità che rappresenta il momento dove la sfida della libertà raggiunge il suo culmine perché è l'ambito privilegiato in cui sperimentare una diversa concezione dello stare insieme e scegliere come godere del tempo libero senza farsi travolgere dal fascino dello sballo o della trasgressione.

Accompagnare i giovani in luoghi belli, in gruppo, insieme ad adulti disponibili ad ascoltarli e a implicarsi con loro in dialoghi ed attività, genera un coinvolgimento positivo.

Oltre al soggiorno marino all'inizio di agosto e al soggiorno in montagna a fine agosto, a cui partecipano tutti i ragazzi e la maggior parte del personale educativo, come momento di ripartenza per l'intera comunità Kayros in vista dell'inizio dell'anno sociale, nel 2023 - dopo la positiva esperienza del viaggio a Roma dello scorso anno - proporremo un soggiorno a Palermo nel mese di luglio.

Lo scopo è favorire un momento educativo e formativo sulle tracce delle vittime di mafia, in occasione dell'anniversario dell'omicidio del magistrato Paolo Borsellino.

Inoltre, nel 2023 Kayros intende sviluppare l'attività di fund raising per poter fidelizzare le **persone e le aziende** che desiderano partecipare al percorso di crescita dei ragazzi e contribuire alla costruzione delle comunità insieme a Don Claudio, Giuseppina Re, tutto il direttivo e il personale.

In particolare attraverso il miglioramento degli **spazi sempre più rispondenti alle esigenze dei giovani** che ospita (come ad esempio la cucina professionale per permettere ai ragazzi di imparare a cucinare in un laboratorio di cucina con un cuoco professionista) e la promozione di attività laboratoriali e collaborazioni con esperti, i cosiddetti **educatori delle attività** che permettono ai ragazzi di Kayros di approfondire le loro passioni e intraprendere attività creative (teatro, musica, scrittura creativa) anche grazie alla creazione di **partnership con aziende** di settore.



